

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 2018

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali delle sedute del 27/09, 01/10 e 06/11 dal n. 119 al n. 135
3. Interpellanza – evento Natale 2017 – pista di pattinaggio in ghiaccio ecologico
4. Interpellanza – mancato svolgimento delle riprese della fiction “Che Dio ci aiuti” presso il nostro Comune di Fabriano
5. Interpellanza – mobilità elettrica – pubblicità mezzi di locomozione.
6. Interpellanza – effetti economici del calo demografico
7. Interpellanza – situazione J&P Industries
8. Interpellanza - informazioni ufficiali di Protezione Civile
9. Aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2018-2020 ed elenco annuale 2018
10. Variazione alle dotazioni di competenza di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, annualità 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.
11. Modifica degli articoli 16 “Consigliere straniero aggiunto”, 18 “Presidenza del Consiglio Comunale”, 19 “mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio” e 68 “Consiglio Grande” del vigente Statuto Comunale.
12. Adesione alla convenzione per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale ente capofila, l'ANCI Emilia Romagna ed altri.
13. Mozione – terremoto – indennità di occupazione di suolo pubblico
14. Mozione – sedi per le porte del Palio di San Giovanni Battista.
15. Mozione – incuria dei giardini pubblici e condizione di assoluto degrado dell’Anfiteatro, proposte per migliorare la situazione.



## 1. Comunicazioni

APPELLO

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passo la parola al Segretario per l'appello.

*Appello*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Presenti 19. Possiamo procedere con il Consiglio. Nomino gli scrutatori: Giordano, Marinucci e Balducci. Allora c'è una comunicazione dell'Assessore Ilaria Venanzoni.

**ASS. VENANZONI:** Grazie, Presidente. Approfitto di questo spazio per fare una comunicazione velocissima solo per ricordare e chiedere al Consiglio un minuto di silenzio per la recente scomparsa di Franco Zingaretti che è stato un artista fabrianese che tutti conosciamo scomparso recentemente a 79 anni, legato al mondo artistico fabrianese, al mondo della carta. Se mi è permesso usare questo mezzo anche per mandare un abbraccio a sua moglie la ex Preside Piera Picchi, che ho avuto modo insomma di conoscere e anche lavorarci insieme anche se per poco tempo, quindi se siamo d'accordo chiederei un minuto di silenzio. Grazie.

*(minuto di silenzio)*

*Si dà atto che alle ore 18:09 è entrato il Consigliere Giombi.*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Dovevo giustificare gli assenti Giuseppina Tobaldi, Guido Passeri e anche Olindo Stroppa, scusate, io sono arrivata all'improvviso, arriva in ritardo. Ha chiesto ha chiesto la parola Arteconi per una comunicazione, prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. Volevo ricordare la figura di don Nicola Gatti, penso che lo conosciamo tutti per il suo impegno civile a favore degli ultimi, soprattutto il suo impegno per i pazienti psichiatrici. Ha voluto fortemente il centro la Madonna della Rosa, ha fatto emergere anche questo discorso qui a Fabriano, questi pazienti che venivano in qualche modo anche un po' esclusi e a carico delle famiglie e quindi un impegno particolarmente importante secondo me. Inoltre il suo impegno in Argentina, il fatto che ha lasciato una testimonianza anche forte nella comunità in cui ha operato qui a Fabriano affidando anche il progetto così inclusivo di quella chiesa, che spero non venga snaturata, sarebbe un'offesa anche al suo pensiero, lui l'ha voluta così e ogni particolare di quella chiesa ha un significato profondo. Chiedo quindi un minuto di silenzio anche per don Nicola Gatti. Grazie.

*(minuto di silenzio)*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego.

**CONS. STROPPIA R.:** Volevo chiedere solo una cosa prima di iniziare la trattazione degli argomenti scritti. Se visto quello che è apparso sui giornali in questi ultimi giorni relativo a questa cassa di riposo, se il Sindaco ci riferisce qualche notizia un po' più precisa perché fino adesso ci sono state tutte notizie frammentarie su cosa, sul come, che non si sa bene cosa. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Forse non è proprio una comunicazione, perché le comunicazioni non hanno repliche.

**CONS. STROPPA R.:** Vista la situazione non può essere neanche un'interpellanza perché sennò ne parliamo tra sei mesi quando abbiamo fatto tutto, quindi un'informazione. Se non credete di non farlo.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Magari la vogliamo rimandare dopo le interpellanze, dopo gli argomenti un attimo, così acceleriamo l'inizio. Grazie.

**CONS. STROPPA R.:** Va bene. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Grazie. Magari se me lo dimentico, me lo ricordi insomma, adesso me lo segno comunque. Grazie.

**Approvazione verbali delle sedute del 27/09, 01/10 e 06/11 dal n. 119 al n. 135**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Possiamo passare all'approvazione dei verbali delle sedute il 27.9 del 01.10 del 6.11 dal 119 al 135. Se non ci sono domande possiamo andare a votazione. Prego Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Solo una cosa, sull'ultimo verbale quello del Consiglio Comunale aperto ho notato che l'intervento mio non è stato verbalizzato. Per questo voterò contrario.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Mi dicono perché era stato sospeso. Ok, va bene. Quindi possiamo passare alla votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, astenuti 4, favorevoli 14, contrari 2. Astenuti: Arteconi, Cingolani, Scattolini, Giombi. Contrari: Stroppa Renzo, Balducci. I verbali sono stati approvati.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

ASTENUTI: 4 (Arteconi, Cingolani, Scattolini, Giombi)

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 2 (Stroppa Renzo, Balducci)

**Interpellanza – evento Natale 2017 – pista di pattinaggio in ghiaccio ecologico**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Possiamo passare alle interpellanze. Numero 3 dell'ordine del giorno l'interpellanza evento Natale 2017 - pista di pattinaggio in ghiaccio ecologico. Relatore Giovanni Balducci. Prego, Consigliere.

**CONS. BALDUCCI:** Grazie, Presidente. Vado a leggere l'interpellanza. Chiaramente arriva con il Natale 2018, è stata presentata ad agosto e con i consigli siamo arrivati qua. Premesso che nell'ambito dell'organizzazione delle manifestazioni natalizie 2017 un ruolo focale, anche dal punto di vista delle esborso economico, è stato rappresentato dalla presenza di una pista di pattinaggio ecologico; che al fine di avere un quadro riassuntivo preciso, esplicito e completo delle spese dirette sostenute dell'Amministrazione sono state inoltrate istanza risposta scritta a partire dal 22 gennaio 2018; che finalmente in data 27 luglio 2018 si siano esplicitate tutte le risposte alle succitate istanze presentate; che sulla scorta di tali risposte il costo diretto sostenuto dai cittadini fabrianesi per il tramite dell'Amministrazione comunale ammonta ad esatti 176.226,44 € al quale devono essere aggiunti i costi indiretti per una spesa complessiva dell'evento Natale 2017 che va ben oltre i 200.000 €; che il totale incassato dall'ente alla data del 19-4-2018, come ufficialmente comunicato con nota scritta, ammonta ad Euro 15.882, 01. Constatato che con determina 243 del 3-11-2017 si dà l'avvio all'indagine esplorativa per l'acquisto di una pista di pattinaggio in ghiaccio ecologico sulla base del più conveniente ribasso percentuale offerto sull'importo di euro 25.000; che in totale assenza di successivo atto amministrativo si pubblica un bando nel quale l'importo viene elevato ad euro 65.000, fissando il termine ultimo per la presentazione delle domande al 13-11-2017; che con determina 694 del 21.11. 2017 è stata acquistata dalla ditta Xtraice la summenzionata pista seminuova, cioè già utilizzata, ad un costo di 78.080 €. Considerato che nel corso dello svolgimento della procedura concorsuale in data 6.11.2017 un esponente dell'Amministrazione comunale asseriva "è stata acquistata per questo motivo, cioè usarla tutto l'anno, vediamo dove abbiamo diverse proposte di idee concrete. Di certo non è stata acquistata per essere usata solo nel periodo natalizio"; che stranamente tale dichiarazione è antecedente alla concretizzazione dell'acquisto effettivo. Ritenuto che tale pista seminuova, quindi già utilizzata in almeno un altro evento, non poteva essere installata con i soli materiali acquistati e correttamente forniti dalla ditta e Xtraice; che per poter installare e rendere fruibile la pista si è dovuto ricorrere a un'ulteriore fornitura avente per oggetto una pavimentazione in ferro per posizionamento pista di pattinaggio su ghiaccio. Visto che l'Amministrazione comunale ha più volte asserito che la fornitura della pedana pavimentazione in ferro a supporto della pista di ghiaccio ecologico, fornitura effettuata dalla ditta Serten snc avente sede in Montefano Macerata, non è stata oggetto di locazione o altro, bensì concesso a titolo gratuito e nessun affidamento è stato conferito alla stessa, anzi la stessa società Serten ha offerto al Comune i propri servizi; per di più non risulta arrivata alcuna fattura altrimenti l'Amministrazione l'avrebbe dovuta pagare; che in avverso a quanto dichiarato dall'Amministrazione in data 30 gennaio 2018 è stata protocollata la fattura elettronica 2/PA emessa dalla ditta Serten in data 29.12.2017, si chiede se la procedura tecnico-amministrativa con la quale è stata acquistata la pista di pattinaggio ecologica è conforme alla normativa vigente in ordine a procedure di gara ad evidenza pubblica; se l'Amministrazione è consapevole di aver diffuso notizie inesatte, fallaci e ingannevoli in relazione alla vicenda dell'acquisto di questa pista di pattinaggio ecologica; se e nel caso affermativo in che data la fattura elettronica 2PA del 29-12-2017 emessa dalla ditta Serten di Montefano per un importo pari ad euro 4.270, registrata al protocollo del Comune di Fabriano 4311 del 30 gennaio 2018, sia stata pagata; se l'Amministrazione censurabile il siffatto suo comportamento.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Risponde il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Io rispondo per la parte che riguarda l'Amministrazione e poi il dirigente ci aiuta per la parte della procedura tecnico-amministrativa. Intanto ci terrei a sottolineare una cosa: basta con questi dati ogni volta un po' a random e a caso. Avete avuto in mano tutta la documentazione necessaria per capire

qual è stata la spesa, quindi continuare a dire ammonta ad esatti 176.000, però secondo me vanno bene oltre i 200.000, io penso che non sia corretto continuare a dare queste cifre perché non si riesce in questo modo a dare - se è questa la volontà - un'informazione corretta a chi ci ascolta. La spesa è stata questa, erano state conteggiate anche le ore relative alle pulizie straordinarie, erano stati conteggiati anche tutti quegli oneri diretti e indiretti che abbiamo dovuto sostenere. Quindi il costo è stato quello che abbiamo dichiarato, non ci sono cose che abbiamo omesso e quindi il dato ufficiale è questo qua. Poi ognuno può pensare che ci siano state altre spese, però finché questo non viene dimostrato spero che almeno si accetti i dati che vengono forniti come dati ufficiali senza ogni volta doverne sparare altri. Per quanto riguarda il discorso sul si chiede "se l'Amministrazione è consapevole di aver diffuso notizie inesatte, fallaci e ingannevoli", non sono state diffuse notizie inesatte, inesatte forse sì, fallaci e ingannevoli no. Quando si sottolinea il fatto che è stato affermato, penso che si riferisca a qualcosa che ho detto io, quando dico che è stata acquistata per questo motivo, è chiaro che era in una fase nella quale avevamo già deciso di acquistarla, avevamo già stanziato i fondi per acquistarla e quindi veniva dato per atto compiuto il fatto che sarebbe stata comprata e quindi è stato sbagliato da parte mia il verbo utilizzato. Piuttosto che è stata acquistata avrei dovuto dire verrà acquistata per questo motivo, questo sì probabilmente inesatto sì. Fallace ed ingannevole questo assolutamente no. Quindi anche l'ultima domanda "se l'Amministrazione reputa censurabile siffatto suo comportamento" se riferito a questo chiaramente non credo che ci sia alcunché di censurabile, se non un errore nell'utilizzo del verbo. Poi per quanto riguarda invece la procedura penso che il dirigente possa essere più preciso.

*Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 18:21, è entrato il Consigliere Crocetti.*

**DOTT. EVANGELISTI:** Leggo degli appunti per essere più preciso. Allora con decreto del dirigente del settore assetto del territorio, n. 243 del 3 novembre 2017, questa Amministrazione disponeva di dare avvio ad un'indagine di mercato, quindi procedura di evidenza pubblica ex articolo 36 comma 2 lettera B del Codice dei Contratti, per acquisire delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati a fornire un impianto mobile di pattinaggio in ghiaccio ecologico da utilizzare nell'ambito della realizzazione delle iniziative connesse alla manifestazione Il Villaggio di Babbo Natale a Fabriano e più in generale da sfruttare massimizzandone l'utilizzo anche negli anni successivi. In considerazione del primo utilizzo del bene nell'ambito delle manifestazioni natalizie veniva richiesto ai potenziali fornitori di garantire la fornitura del materiale richiesto entro il giorno 4 dicembre 2017 al fine di permettere l'operatività compatibilmente con l'avvio delle iniziative festive previsto l'8 dicembre. In merito ai 25.000 €, come dagli atti che sono stati distribuiti a seguito dell'accesso, è chiaramente intuibile che il 25.000 € è un refuso in quanto sia nella parte di premessa del decreto sia poi nella parte dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente è chiaramente indicata la cifra di 65.000 €. Il suddetto avviso pubblico quindi di cui abbiamo parlato ora veniva pubblicato (che non costituisce impegno di spesa e non impegna l'ente in nessun modo) nelle forme di rito sia sul sito istituzionale sia sull'albo pretorio dell'ente in data 3 novembre e questo sino alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse, che era alle ore 13:00 del giorno 13 novembre 2017. Alla scadenza dell'avviso veniva riscontrato un unico operatore economico interessato a prestare la fornitura la ditta Xtraice SL con sede in Siviglia, con la domanda di partecipazione protocollo 47290 del 9 novembre 2017. Siccome era pervenuta una sola manifestazione di interesse ovviamente è stato invitato l'unico operatore economico che aveva manifestato l'interesse, questo nel pieno rispetto del Codice dei Contratti. A seguito della manifestazione di interesse, veniva fatto formale invito secondo le procedure del codice alla ditta Xtraice di presentare un'offerta relativamente alla fornitura della pista. Con la nota protocollo 48167 del 15 novembre, la ditta ha fatto pervenire una dettagliata offerta relativamente alla fornitura che con determinazione dirigenziale 694 del 21 novembre 2017 è stata ritenuta congrua anche sotto il profilo della tempistica di consegna e quindi si è proceduto all'affidamento definitivo della fornitura alla predetta ditta. Procedura di acquisto che si è perfezionata con la sottoscrizione della relativa scrittura privata, secondo gli usi commerciali con repertorio 27 utc del 28 novembre 2017. La procedura seguita è stata assolutamente trasparente, è stata una procedura di evidenza pubblica secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti. Per quello che riguarda la fattura della ditta

Serten, la stessa non è stata non è stata e rimandata indietro con le modalità della fatturazione elettronica e quindi non è stata mai pagata. La ditta si è dimostrata disponibile a offrire gratuitamente il servizio.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Due cose. Allora numeri dati a caso: no, non sono numeri dati a caso. Diciamo ci abbiamo messo un po' a mettere insieme i numeri che uno riscontra guardando le determine, se volete per le leggo tutte per l'importo, però è un foglio. Tra me e i funzionari del Comune ci abbiamo messo 5 mesi per essere d'accordo sulla cifra spesa. Se volete ve le leggo tutte, ma la spesa diretta effettiva, questa io l'ho considerata la fattura della ditta Serten una volta acquisita di 4.270 €, però fino a 171.956,44 € eravamo completamente d'accordo, cioè io che chiedevo, il gruppo PD, e i funzionari del Comune. Se volete vi leggo tutte le determine con la relativa spesa, però penso che sia superfluo, fidatevi. Questa è la spesa. Conosco oggi che la ditta Serten non è stata pagata, anche se ha presentato una fattura elettronica e non ho trovato l'annullamento di questa fattura. A me quello che non mi piaceva era il fatto che prima mi si dice che l'ha offerta gratuitamente, poi mi si dice che non è stata fatta nessuna gara, che è una devoluzione gratuita e poi trovo una fattura, qualcosa non mi torna. Che uno parta da Montefano e porti su il supporto necessario, perché sennò non si montava la pista di pattinaggio, e lo fa gratuitamente ben venga lo faccia anche quest'anno e gli saremo grati, io per primo io offrirò da bere, però ecco questa è la cosa che non mi andava. Poi l'altra cosa è che è stato ripetuto sia per iscritto ma anche in Consiglio Comunale più volte che questa era stata una gratuità, però le carte dicono un'altra cosa. Così come dicono un'altra cosa, architetto, io capisco il refuso ma chiaramente chi sta dall'altra parte e sa che l'Amministrazione parla per atti, nella determina 243 leggo 25.000, leggo gli estremi del bando con cui si chiedono certi requisiti e coincidono con quello che giustamente poi ha fatto l'Xtraice, ma da lì siamo passati a 65.000 senza un atto intermedio. Io prendo atto di quello che mi dite, ma mi manca un passaggio, il passaggio da 25 a 65. Che poi dopo 78 sia congruo rispetto 65, lei è il dirigente e giustamente lo può asserire; secondo me non è congruo, però questa è la mia idea. Non è che io volevo mettere o evidenziare il dato che c'era stato fornito inizialmente che non era corretto, ci abbiamo messo 5 mesi ma alla fine sia chi forniva i dati e sia quelli che avevo trovato guardando tra le determina alla fine siamo arrivati alla cifra precisa. Se non si sono più i 4.270 € che la Serten ha richiesto il 29 di dicembre saranno 171 mila, però questa è la cifra effettiva e non i 120.000 che ci avevate dato all'inizio. Non mi è piaciuto questo fatto di cercare di nascondere la spesa che poi tra tutte era la più irrisoria. Poi dopo se è congrua, se è giusto il procedimento questo l'architetto si dice che è giusto e allora sarà un refuso, me lo auguro, così come era giusto il dettaglio dell'offerta e il dettaglio di quello che ha offerto l'Xtraice, ma a me non importa. A me dava fastidio il fatto che si continuava a dire che una cosa era stata data gratuitamente e si diceva in Consiglio Comunale quando invece gli atti dicono il contrario, quindi non sono soddisfatto della risposta.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passo la parola un attimo per far rispondere Evangelisti, visto che è stato tirato in causa in certi argomenti tecnici, vorrebbe un attimo precisare. Prego.

**DOTT. EVANGELISTI:** Che è un refuso è chiaro perché l'avviso pubblico esplorativo pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'albo pretorio dice chiaramente "la spesa massima per l'acquisto della fornitura di cui trattasi ammonta presumibilmente a 65.000 €", così come anche nella parte di premessa del decreto, anche perché fossero stati 25.000 € non ci sarebbe stata necessità di procedere con una procedura ad evidenza pubblica perché si potrebbe aver fatto l'affidamento diretto con l'articolo 36 del codice.



**Interpellanza – mancato svolgimento delle riprese della fiction “Che Dio ci aiuti” presso il nostro Comune di Fabriano.**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo n. 4 dell’ordine del giorno: interpellanza – mancato svolgimento delle riprese della fiction “Che Dio ci aiuti” presso il nostro Comune di Fabriano. Relatore Giombi Andrea. Prego, Consigliere.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. La ringrazio anche per questo Consiglio Comunale dopo 52 giorni per poter esporre i nostri atti. L’interpellanza riguarda la mancata ripresa della fiction di Rai 1 “Che Dio ci aiuti”. Per dare dei dati della importanza di questa fiction che poteva avere per il nostro territorio faccio presente come anche sottolineato il 23 agosto da un articolo del giornalista Marco Antonini sul Corriere Adriatico, le repliche che si svolgevano nel periodo di agosto alle ore 14 raggiungevano uno share intorno al 12-13%. Questo per dire l’importanza che questa fiction poteva avere come veicolo turistico e di vetrina nazionale per il nostro Comune. Basti pensare che a situazioni analoghe, si pensi alla città di Gubbio, adesso Spoleto per la fiction di Don Matteo risente in maniera positiva dei riflessi che ha in termini di turismo la ripresa di una fiction addirittura della rete più importante a livello nazionale qual è appunto Rai1. Faccio presente che questa fiction, queste riprese potevano anche creare un piccolo indotto, si pensi ai vari operatori commerciali, a chi gestisce Bed&Breakfast, ristoranti, alberghi e tutto ciò purtroppo quest’anno queste riprese, come sottolineato dal giornalista del Resto del Carlino, Alessandro Di Marco sono state poi svolte in un Comune non di certo più importante e bello del nostro, qual è Formello e Fiano Romano. Inoltre faccio presente che c’è stato un confronto tra lei, Sindaco, e l’Assessore alla cultura regionale Pieroni, nel quale in un articolo su Vivere Marche del 2 agosto 2018 l’Assessore Pieroni fa presente come i fondi per le riprese nel nostro Comune da parte della fiction di Rai1 erano stati stanziati dalla Regione Marche, quindi quanto da lei riferito non era conforme al vero, sul fatto che questi fondi da parte della Regione non erano stati stanziati. L’Assessore Pieroni smentisce categoricamente il fatto che non ci fosse questa cifra che ammonta all’incirca a 200.000 € e quindi voglio sapere se effettivamente lei continua a dire che questa cifra non è stata stanziata da parte della Regione oppure se in realtà questa cifra era disponibile. Concludo dicendo, anche perché è evidente l’importanza che questa fiction poter avere per il territorio, come spesso lei, Sindaco, ha dichiarato di adire le vie legali proprio per questioni che spero che oggi ci possa riferire in merito al motivo reale per cui queste riprese Rai non verranno effettuate. Quindi mi vorrei concentrare, Sindaco, per essere soddisfatto della risposta laddove lei mi spiegasse se questo fondo di 200.000 € da parte la Regione Marche era stato stanziato a favore del nostro Comune per queste riprese e se lei ha intenzione - come più volte dichiarato - di adire le vie legali in merito a questa situazione della mancata ripresa della fiction. Grazie.

**SINDACO:** Rifaccio un riepilogo perché pensavo di essere stato chiaro, ma evidentemente non sono stato abbastanza chiaro. Questa Amministrazione aveva sottoscritto e approvato una delibera di Giunta accogliendo le richieste degli organizzatori della fiction con la quale impegnava il Comune a mettere a disposizione gli spazi richiesti, il servizio della Polizia Municipale per quanto riguarda l’organizzazione della viabilità utile a poter operare le riprese delle puntate e tutto quanto il resto che avevamo concordato con la produzione, compresi i piccoli interventi di manutenzione nelle aree che sarebbero state oggetto di riprese. Era stato invitato un referente della fiction che veniva puntualmente a Fabriano a confrontarsi con gli uffici. Questo è avvenuto fino a mercoledì 20 giugno. A quella data la produzione aveva anche iniziato a scaricare un furgone per iniziare l’installazione delle scene e l’allestimento sarebbe iniziato il giorno 25 giugno, tanto che era stata data comunicazione all’ente Palio che era necessario smontare gli addobbi, quindi i drappi posizionati soprattutto nella piazza del Comune già nella mattinata del 25 giugno per consentire poi di poter far fare gli allestimenti alla fiction. Nella giornata di giovedì 21 giugno ho ricevuto una telefonata da un imprenditore locale che mi avvertiva che suoi dipendenti allocati a Roma avevano percepito l’intenzione da parte della famiglia Bernabei di non girare più le scene a Fabriano. Saputo questo, questo era intorno alla mattinata del 21, io ho cercato di intanto parlare con la professionista che era stata incaricata di tenere i contatti con la nostra struttura, ma inizialmente non sono riuscito a parlarci, ho cercato di contattare la

Regione sono riuscita a parlare con il dirigente Orsetti, dicendo se lui avesse notizia rispetto a questa decisione e chiaramente la Regione era all'oscuro. Parlando poi con la professionista che si occupava di tenere i rapporti con l'Amministrazione anche essa quando ho comunicato questa voce che circolava anche essa ne era all'oscuro, tanto che addirittura lei in quel momento stava lavorando ancora insieme ad altri alla struttura della fiction per sistemare alcuni dettagli, visto l'imminente inizio del montaggio delle scene. Nella mattinata di venerdì 22 c'era un incontro in Regione, mi sembra per il Risorgimarche, era presente Orsetti e ho approfittato per parlarci. Nel frattempo lui si era informato e mi aveva confermato che c'era qualcosa che non andava perché anche lui aveva saputo che c'era questa possibilità, ma ancora non c'era niente di ufficiale. Nei giorni successivi c'è stata un'interlocuzione abbastanza fitta con gli uffici della Regione, quindi sia con Orsetti sia con Pieroni, però a noi niente di ufficiale ci era stato ancora mai comunicato da parte di nessuno. Orsetti mi disse a un certo punto, non ricordo la data, che aveva interloquito con la famiglia Bernabei e sembrava che la famiglia Bernabei potesse essere disponibile a tornare sulle proprie decisioni a patto che il Comune sostenesse il costo del soggiorno della troupe, degli attori e di tutti gli altri componenti dell'equipe della fiction, senza sapere chiaramente quantificare quanto potesse essere questo costo, quindi soltanto come indicazione. Io a quel punto ho parlato direttamente, ho preso i contatti della famiglia Bernabè e ho parlato con la signora Bernabei direttamente ed eravamo arrivati a questo punto mi sembra a metà luglio più o meno, c'era voluto questo tempo per poterci parlare, o fine luglio, e in quella telefonata la signora Bernabei non mi chiese niente di disponibilità da parte del Comune, quindi non mi disse che c'era questa possibilità; mi disse che la Regione rispetto agli altri anni aveva messo sul tavolo molto di meno e aveva messo sul tavolo una somma che secondo lei non era sufficiente nemmeno a sostenere i costi del soggiorno. Mi disse, non ho problemi a dirlo, che in passato si era potuto confrontare con quello che riteneva un vero Presidente di Regione, chiaramente gli era stato offerto mi sembra 1.800.000 € il primo anno per venire a Fabriano contro i 200.000 € che non state messi sul tavolino quest'anno, chiaramente il confronto non reggeva. Tutto questo perché negli anni passati la fiction aveva potuto usufruire del regime dei minimis per poter accedere ai bandi, esaurito regime de minimis l'unico modo era attingere a questi 200.000 € che oltretutto erano i fondi destinati alla promozione turistica della Regione Marche. Nonostante che la fiction già prima di decidere di non venire più a Fabriano aveva detto chiaramente che non avrebbe più prodotto quelle pillole che venivano fatte a inizio puntata ogni volta in cui veniva fatta la promozione di una parte particolare della Regione, quindi difficilmente si riusciva a giustificare questi 200.000 € presi dalla promozione turistica ma tutto sommato l'Assessore Pieroni era disponibile a metterli sul tavolo. Con l'Assessore Pieroni non c'è stato mai nessun problema perché io poi uscito con la sua dichiarazione l'ho chiamato al telefono, ci siamo chiariti tranquillamente, lui addirittura mi ha detto proprio: ho fatto questa dichiarazione dopo aver ricevuto una telefonata da Fabriano senza avere neanche letto quello che avevi scritto. Questo per capire la filiera che si attiva in queste in queste situazioni. Io con Pieroni non ho avuto mai problema, ci siamo incontrati e ci eravamo anche detti che se fosse stato necessario avremmo prodotto un comunicato congiunto nel momento in cui le polemiche fossero proseguite. Fortunatamente sono infinite la non c'è stato bisogno di fare nessun altro passo. Sottolineo che a questo punto il Comune di Fabriano non aveva ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale da parte la fiction, noi avevamo ancora valida la delibera di Giunta con cui impegnavamo gli spazi e tutto il resto. Faccio un passo indietro, un'altra fonte ufficiosa che ci aveva fatto capire che la prima fonte ufficiosa potesse essere vera mi era giunta dal gestore di un albergo che mi aveva confermato il fatto che il giorno prima aveva ricevuto la disdetta per la prenotazione delle camere, per far capire che tipo di danno è stato fatto la collettività. Noi avevamo degli alberghi interamente occupati dall'equipe della fiction per più di 20 giorni, per i quali non era stata pagata neanche la caparra perché gli operatori si fidavano ormai dell'interlocutore e quindi non avevano chiesto la caparra, giusto per far capire che tipo di danno è stato fatto alla comunità. Una volta interloquito con la signora Bernabei ho inviato una mail con la quale chiedevo conferma ufficiale che non sarebbero più venuti a Fabriano, perché in questo modo noi, grazie alla risposta che c'è stata data, abbiamo potuto sciogliere il Comune dall'impegno con la fiction e quindi annullare la delibera di Giunta e rimettere a disposizione gli spazi perché nel frattempo noi stavamo organizzando altrimenti. Il remake si sarebbe dovuto organizzare a fine settembre, non abbiamo potuto fare perché gli spazi momento in cui abbiamo iniziato la programmazione invitando gli ospiti e gli

artisti non andavamo nella possibilità di poter impegnare quegli spazi per il remake e quindi abbiamo dovuto posticiparlo a ottobre. Ho chiesto agli uffici di produrmi una documentazione che potesse attestare il numero di ore che i singoli uffici avevano dedicato a tenere i rapporti con la fiction, per capire effettivamente che tipo che monte di impegno c'era stato e poter in caso quantificare l'ammontare del costo indiretto che il Comune aveva dovuto sostenere. Ho ricevuto queste risposte soprattutto da parte della Polizia Municipale chiaramente, che era stata quella più interessata. Nemmeno i privati coinvolti nel senso che la fiction aveva contattato dei privati per poter girare delle scene all'interno di magazzini, all'interno di officine neanche i privati hanno mai ricevuto comunicazione che non sarebbero più venuti a girare le scene. Poi abbiamo saputo da poco insomma che avevano scelto di girare alcune scene per pochi giorni ad Assisi. Sinceramente abbiamo soprasseduto al discorso della richiesta di risarcimento, perché vorremmo lasciare un minimo di finestra aperta nel momento in cui gli stessi volessero tornare nel nostro territorio per qualsiasi altro motivo. Su questo abbiamo soprasseduto e non abbiamo dato seguito all'intenzione; erano delle intenzioni anche considerato il peso relativo che gli uffici avevano avuto rispetto a questa attività e anche su indicazione degli uffici competenti del Comune, quindi dell'ufficio legale. Questa è la ricostruzione. Quanto una fiction possa portare a una città io, interloquendo spesso con l'Amministrazione di Gubbio, loro non nascondo nel fatto che nei primi anni hanno notato chiaramente un aumento del flusso turistico dovuto a questo, cioè proprio individuato nel fatto che persona andassero lì per questo, ma negli ultimi anni, prima che la fiction poi andasse via, effettivamente anche loro non ritenevano che ci fosse questo richiamo così alto come nei primi anni. A Fabriano sono stati tre anni mi sembra, due anni forse non sono stati sufficienti a creare un circuito turistico legato a questo, però effettivamente grandi ritorni non ce ne sono. È chiaro però che il ritorno economico per strutture recettive e i per ristoratori quello sì, quello è venuto a mancare e, ripeto, i dati che vi ho dato penso che possano essere esplicativi per quello che può essere l'ammontare che è venuto a mancare. Tengo a precisare di nuovo che a noi nessuna comunicazione ufficiale ci è arrivata fino a che non l'abbiamo richiesta noi e lo stesso non è arrivato neanche ai privati. Nella mail che ho inviato non mi sono sottratto nell'espone il rammarico anche per questo tipo di comportamento da parte della produzione.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Mi auguro che quello da lei detto sia conforme alla verità, però leggo la dichiarazione dell'Assessore Pieroni che dice chiaramente come ...

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Io le spengo il microfono, perché gli insulti, cioè che sia verità, bisogna prendere atto che quello che si dice è verità, stiamo scherzando? In un'assemblea pubblica si dicono le menzogne? Io le devo togliere la parole se lei continua ad utilizzare questi verbi. Può parlare senza offendere, per favore. Aspetti che le do la parola, se no è inutile che parla. Prego.

**CONS. GIOMBI:** Mi fa piacere che lei sia a dover decidere come io debba parlare-

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Io sono a decidere che deve essere corretto quello che uno dice, finisco di parlare senza che alza la voce per favore. Io non è che decido come lei deve parlare, ma lei sa benissimo come dovrebbe parlare e se lei insinua ogni volta che fa una risposta che sia vero o no, mi dispiace questo non lo accetto. Allora se lei vuole fare una replica corretta le ridò la parola, se no chiudiamo qua. Prego.

**CONS. GIOMBI:** Le repliche corrette o meno non le deve decidere lei perché io ho diritto di parlare e la replica, fino a che mi è concessa, la gestisco io la mia replica.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** No, la replica è gestita da lei nel limite della correttezza, per favore.

**CONS. GIOMBI:** Mi fa piacere questo bel confronto con lei. Allora leggo la dichiarazione fatta dall'Assessore Pironi che dice in merito al comportamento del Sindaco. Dice: “troppo comodo fare il solito scaricabarile nei confronti della Regione”

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Allora la replica deve essere se è soddisfatto o no e basta, sennò chiudiamo. Io non le ridò la parola, mi dispiace. Se lei chiude in modo corretto.

**CONS. GIOMBI:** Posso parlare?

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Deve essere coinciso.

**CONS. GIOMBI:** Sono coinciso, se mi fa parlare posso iniziare. Ho i tre minuti di replica. Sono contento che dà questo spettacolo, Presidente. Io non sono soddisfatto perché da quanto leggo dalla dichiarazione dell'Assessore Pironi che dice, leggo in merito al comportamento del Sindaco: “Troppo comodo fare il solito scaricabarile nei confronti della Regione che invece non ha proprio ragione di essere, alla luce di quanto è veramente accaduto. Il consiglio quindi è di assumersi le proprie responsabilità e di adottare atteggiamenti maturi e non di polemica piccina e strumentale e ciò per rispetto della verità, ma soprattutto dei cittadini amministrati. Di più considero il suo atteggiamento dannoso per la promozione turistica in materia di capacità di accoglienza i nostri territori di produzioni cinematografiche”. La ringrazio, Presidente.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Io la ringrazio, ma quella che ha letto è una dichiarazione che c'era già sulla interpellanza. Comunque passo la parola al Sindaco per la replica.

**SINDACO:** Conosco benissimo quella lettera perché è stata la lettera in seguito alla quale ci siamo sentiti a voce con l'Assessore Pironi, ci siamo chiariti. Abbiamo chiarito che da parte mia non c'era stata mai nessuna polemica. Ho avuto modo di dire che anzi secondo me la Regione aveva fatto anche troppo in quel momento, perché probabilmente i 200.000 € potevano essere spesi in un altro modo e avevano fatto più di quello che gli era dovuto, quindi a questo è seguito qualcos'altro. Io con Pironi ho un ottimo rapporto e quindi non è questo che mi preoccupa insomma.

**CONS. GIOMBI:** Io, Segretario, vorrei sapere dov'è prevista nel regolamento la controreplica, per piacere, in sede di discussione di una interpellanza.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** La controreplica l'abbiamo concessa, è stata sempre concessa perché la risposta deve essere se è soddisfatto o no, corta e concisa. Quando riporta in ballo delle considerazioni, cioè è anche diffamazione quello che lei ha detto, se è vero, è un fatto personale e allora con questo noi ci prendiamo la libertà di dare la controreplica, se no dobbiamo essere molto più ristretti anche nelle vostre controdeduzioni e staccare tre minuti e basta. Se vogliamo essere collaborativi bene, se no cominciamo a mettere i limiti e non mi sembra il caso.

**CONS. BALDUCCI:** Presidente, posso intervenire un attimo? Leggo quello

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Scusi, su cosa adesso? È chiusa l'interpellanza.

**CONS. BALDUCCI:** Faccia intervenire allora il Segretario su come deve essere svolta una interpellanza a norma del regolamento del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passo la parola al Segretario.

**CONS. BALDUCCI:** Articolo 46 precisamente comma 1 e 2.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Lo legge oppure lo dobbiamo leggere noi qui?

**CONS. BALDUCCI:** Lo legge il Segretario.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Va bene. Aveva iniziato lei. Allora passo la parola al Segretario.

**SEGRETARIO:** Articolo 44, l'interpellanza consiste nella domanda rivolta per iscritto al Sindaco circa i motivi e gli intendimenti della sua condotta o di quella della Giunta in merito a determinati problemi. Il Consigliere che intende rivolgere un'interpellanza la indirizza al Presidente del Consiglio che la inserisce all'ordine del giorno della prima seduta utile. Andiamo all'articolo 46, che sono i tempi delle interpellanze. Tempi per lo svolgimento delle interpellanze e replica: l'oratore nell'illustrare la sua interpellanza non può superare i 5 minuti. Dopo le spiegazioni fornite dal Sindaco o dall'Assessore delegato l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o meno e per quale ragione. In questo caso gli è concesso un tempo massimo di tre minuti. Non c'è la controreplica, però il discorso penso che sia scaturito dal contenuto di quella che era la sua replica tutto qui. Il Sindaco non ha chiesto la parola per fatto personale, però per fatto personale si può sempre controreplicare.

**Interpellanza – mobilità elettrica – pubblicità mezzi di locomozione.**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo all'interpellanza successiva della sulla mobilità elettrica pubblicità mezzi di locomozione. Relatore Balducci Giovanni, prego Consigliere.

**CONS. BALDUCCI:** Grazie, Presidente. Premesso che il Comune di Fabriano ha stipulato con Enel Energia S.p.a. un protocollo d'intesa per la realizzazione di una rete di ricarica elettrica; che tale protocollo d'intesa vincola l'ente comunale e la società Enel Energia Spa per una durata di anni 8; che in detto protocollo d'intesa sono circostanziati una serie di impegni reciproci fra i due soggetti. Considerato come si legge nel protocollo che l'elettricità è un combustibile pulito, idoneo in particolare a favorire la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica, compresi quelli a due ruote, negli agglomerati urbani con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico; che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino tra le quali la mobilità privata su 2 e 4 ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte. Constatato che da diverso tempo è esposta e parcheggiata nell'area dell'edificio comunale una bicicletta elettrica, della quale si allega documentazione fotografica; che questa bicicletta è la sola esposta e parcheggiata. Ritenuto che per l'azienda produttrice di tale bicicletta la collocazione in tale sito è certamente motivo di grande pubblicità e promozione del proprio prodotto; che la peculiarità del sito potrebbe essere interessante ed appetibile ai fini promozionali anche per altre aziende che producono tali articoli. Visto che l'Amministrazione comunale ha l'impegno e l'obbligo di dare massima pubblicità e visibilità ad azioni tendenti a valorizzare i prodotti commerciali previo l'espletamento di apposite e appropriate procedure concorsuali. Si chiede di conoscere se è stata espletata apposita procedura concorsuale per l'occupazione ai fini promozionali dello spazio dell'atrio dell'edificio comunale; se in avverso tale spazio è stato concesso in uso alla società Enel Energia Spa per le esposizioni di biciclette elettriche di propria produzione, tenuto conto che di tale citata evenienza non se ne riscontra cenno alcuno nel protocollo d'intesa della durata di anni 8 sottoscritto dall'ente; nel caso non fosse stata espletata apposita procedura concorsuale ad evidenza pubblica quali sono le motivazioni che hanno indotto quest'Amministrazione a concedere tale spazio ai fini pubblicitari e promozionali ad un'unica azienda produttrice; se quanto precisato al punto precedente non determini una disparità di trattamento, oltre che un vantaggio specifico in una obbligata parità e concorrenzialità fra aziende produttrici nel libero mercato nel caso in cui sia un ente pubblico a promuovere una certa tipologia di prodotto; se siffatta azione quindi la scelta unilaterale di un'azienda a discapito di altre sia compatibile con gli obblighi tecnico-amministrativi dell'ente comunale.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Risponde l'Assessore Arcioni. Prego.

**ASS. ARCIONI:** Risponde il proprietario della bicicletta. Quando ho letto l'interpellanza, è molto articolata, però la risposta all'interpellanza è semplice, nel senso io avevo comprato in quel periodo la bicicletta, non avevo comprato ancora la catena e per sicurezza la parcheggiavo nell'atrio. Mi dispiace di aver in qualche modo turbato la sensibilità di qualcuno e per questo mi scuso. Adesso la parcheggio fuori come l'avvocato Scaloni, non vorrei creare anche a quel punto di vista lì, se no ditemi dove la posso mettere per non creare questa cosa. Non c'è nessun tipo di legame con Enelx. Mi dispiace perché sarebbe stato molto semplice fare una domanda chiedendo di chi è la bicicletta e io avrei risposto e se questo era il problema l'avrei spostata in tempo reale. Comunque vi ringrazio della segnalazione. Fra l'altro mi farebbe piacere sapere chi ha fatto la foto, perché se l'ha fatta lei, Assessore, in altri casi ha fatto foto con un obiettivo molto più lungo, quindi mi fa piacere che col tempo ha imparato a far le foto da vicino. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Perbacco, una tempesta in un bicchiere d'acqua. A me fa piacere saperlo, chiaramente io avevo correlato il discorso della bici con il discorso della convenzione, del protocollo d'intesa. Non trovo

questa cosa nel protocollo di intesa che qualche perplessità me la crea. Al di là della proprietà che a questo punto mi interessa fino a un certo punto, io volevo conoscere altre cose se è possibile a questo punto conoscerle oppure saranno oggetto di ulteriore interpellanza, nel senso che Enel Spa come ha preso, qual è stata la fase, se voi sentite le richieste che io ho fatto tra le altre c'era anche una spiegazione sulla scelta di Enel Spa e su tante altre cose a cui non è stata data risposta. Capisco che se questo qui era ... (*intervento fuori microfono*) può rispondere mano mano.

**ASS. ARCIONI:** Io non cambio argomento perché l'argomento della interpellanza era ben chiaro, le domande erano ben chiare ed erano legate alla bicicletta. Se volete altre informazioni fate una successiva interpellanza o quello che volete e io vi rispondo alla successiva interpellanza. Grazie.

**CONS. BALDUCCI:** Perfetto, risposta precisa.

**Interpellanza – effetti economici del calo demografico**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo al numero 6 del dell'ordine del giorno l'interpellanza effetti economici del calo demografico. Relatore Arteconi Vinicio. Prego, Consigliere.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Preso atto che da alcuni anni è in atto un trend di progressivo calo demografico dovuto a decessi, a trasferimenti di residenza, anche indotti dalla grave crisi socioeconomica che da almeno 10 anni colpisce Fabriano, credo anche da un calo delle nascite, si chiede di riferire circa gli effetti che questo trend ha determinato rispetto alle minori entrate dirette e di eventuali minori trasferimenti da parte dello Stato riguardo ai servizi pubblici essenziali e se questo trend negativo dovesse continuare se sono state individuate possibili soglie demografiche di rischio che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro, mettendo ulteriormente a rischio la sostenibilità dei servizi comunali. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Risponde l'Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie. In occasione del Consiglio Comunale che ha approvato il consuntivo del 2017, nella mia relazione avevo fatto un confronto con le entrate degli anni precedenti, quindi avevo detto che le entrate tributarie e trasferimenti erano in linea con quanto avvenuto nei tre anni precedenti. Si registra una flessione per quanto riguarda le entrate extratributarie, cioè quelle derivanti dai servizi a domanda individuale, per cui fino adesso in realtà non ci sono stati effetti, non c'è stato un calo delle entrate dovute al calo demografico, almeno in un confronto fatto nei tre anni precedenti. Per quanto riguarda l'individuazione delle soglie demografiche di rischio non è stato fatto niente, anche perché tanto la programmazione finanziaria, il bilancio di un Comune viene fatto sulla base di quelle che sono le entrate effettive. Vedremo quando si presenteranno certe situazioni come gestirle. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Io parlavo anche se esistono dati su questo decremento demografico, dati precisi voi li avete? Si può fare uno studio, una proiezione sul futuro visto anche la crisi economica e sociale che Fabriano sta vivendo. La percezione da più parti è quella che stia calando la popolazione, quindi io volevo sapere se ci sono dati precisi su cui si possa ragionare per il futuro e se questa Amministrazione ha idea di cosa mettere in campo per poter invertire questo trend. Non sono soddisfatto sia fotografata una situazione, paragonandola alla situazione del triennio precedente che però alla luce dei fatti mi sembra molto più aggravata la situazione rispetto ai trasferimenti di allora.



## 2. Interpellanza – situazione J&P Industries

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo alla prossima interpellanza– situazione J&P Industries. Relatore Arteconi Vinicio. Prego, Consigliere.

**CONS. ARTECONI:** Preso atto dalle recenti notizie sulla stampa che continuano a parlare di bilanci in perdita per l'azienda J&P Industries di richiedere il rinnovo della cassa integrazione gestita di responsabilità da parte di lavoratori per sostenere la gestione finanziaria dell'azienda; si chiede di riferire se l'Amministrazione continua a seguire lo stato di avanzamento del progetto industriale di questa azienda anche attraverso contatti con la proprietà e la dirigenza della stessa e quali prospettive o criticità sono ancora in essere nel breve e medio periodo, con particolare riferimento ad eventuali variazioni del piano industriale agli effetti sociali che questo eventuale perdurare della crisi industriale potrebbe produrre. È anche notizia di questi giorni, questa interpellanza alla data del 4 settembre, che il piano industriale presentato è stato bocciato. Quindi volevo sapere, visto che il Vice Premier Di Maio del Movimento 5 Stelle e voi avete dei contatti diretti con il Ministero, se era presente qualche delegato di questa Amministrazione al tavolo delle trattative. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Risponde l'Assessore Pagnoncelli Barbara. Prego.

**ASS. PAGNONCELLI:** Grazie, Presidente. Allora vado in ordine. Sì, seguiamo la vicenda. La seguiva già la deputata Patrizia Terzoni nella precedente legislatura; attualmente continua a seguirla e la segue anche il Senatore Romagnoli che tanto bene è in Commissione Lavoro e la segue io rappresentanza ovviamente del Sindaco al tavolo del Ministero. C'è stato il tavolo la settimana scorsa, non è propriamente vero che il piano industriale è stato bocciato: in verità il piano industriale che è aggiornato, quindi se ci sono delle novità, sì, è stato aggiornato rispetto alle richieste fatte anche dalle banche e dagli interlocutori nei mesi scorsi, c'è un particolare tecnico su cui nell'ultima parte del piano le banche hanno espresso delle riserve, ma su questo potremmo disquisire parecchio. Tanto è vero che al tavolo che si è tenuto l'altro giorno si è rinnovata la disponibilità sia della Regione Marche della Regione Umbria con i fondi che sono già stati stanziati perché per J&P Industries ci sono stanziati circa 10 milioni di euro sull'accordo di programma della crisi della Antonio Merloni che sono bloccati grazie alle vicende che tutti conosciamo. Quindi è stata rinnovata la volontà a mantenere a budget quello che serve all'azienda; è stata chiesta all'imprenditore qualche garanzia in più e quindi noi ci siamo fatti diciamo promotori di un tavolo che approfondisca i numeri del piano industriale tra le parti. A breve ci rivedremo con la proprietà, con l'imprenditore eri presenteremo al ingegner Soria che era poi il deputato al ruolo sul tavolo i numeri. Il discorso va avanti, per ora non è stato bocciato il piano; c'è comunque la volontà da parte soprattutto del Governo, rendendosi conto degli 800 posti di lavoro, di trovare una soluzione. Anche le Regioni hanno dato la loro disponibilità; è una delle prime volte che vedo i sindacati appoggiare l'imprenditore ai tavoli di crisi e quindi speriamo che si proceda verso una soluzione positiva. Non è tanto il rinnovo degli ammortizzatori sociali, ho letto sui giornali, in verità tutti d'accordo sia i sindacati che l'imprenditore quello che serve a J&P non è il rinnovo degli ammortizzatori sociali (certo, con il rinnovo gli ammortizzatori sociali c'è più tempo), ma se non gli viene sbloccato il fondo per far partire la vera e propria startup perché lui sta facendo volumi di produzione piccoli al momento e non si sblocca. Comunque la seguiamo e vi terremo aggiornati, noi ai tavoli ci siamo sempre.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Assessore. Il problema infatti è proprio questo: focalizzare l'attenzione sul fatto di prendere tempo con la cassa integrazione che comunque avrà una scadenza, però è una scadenza senza futuro, cioè a questi lavoratori ma soprattutto ai figli, ai nipoti che gli lasciamo? La cassa integrazione oppure un progetto, uno sviluppo? Finora non si è visto. Questo accordo di programma non mi pare che abbia prodotto niente, sono rimasti là e andiamo avanti di volta in volta con la cassa integrazione. Io chiedevo appunto se questo piano industriale va ripresentato, va discusso, quali sono i tempi e se c'è

almeno una prospettiva, perché qui mi pare che la prospettiva più probabile sia quella che vadano a casa questi lavoratori.

### 3. Interpellanza - informazioni ufficiali di Protezione Civile

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Allora passiamo all'interpellanza successiva: Interpellanza - informazioni ufficiali di Protezione Civile. Arteconi Vinicio, prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Preso atto che il Ministro degli Interni il 18 luglio 2018 adottato una circolare sui modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 6 agosto 2018 ha adottato una circolare sull'impiego del volontariato organizzato nelle manifestazioni pubbliche. Il Ministro degli Interni il 14 agosto 2018 ha adottato una circolare con precisazioni sull'impiego del volontariato organizzato nelle manifestazioni pubbliche. Si chiede di riferire quali provvedimenti organizzativi il Comune di Fabriano attuato per rispondere alle indicazioni contenute nella circolare del 18 luglio 2018; quali provvedimenti Comune di Fabriano attuato per rispondere alle indicazioni della circolare 6 e 14 agosto 2018 e se alla luce di tali circolari il Comune intenda emanare e pubblicare un regolamento per le attività delle associazioni di volontariato organizzato di Protezione Civile registrate nel Comune di Fabriano. Alla luce di tali circolari il Comune intenda emanare pubblicare un vademecum per informare agevolare il lavoro degli organizzatori delle manifestazioni pubbliche a rispetto delle suddette circolari. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Risponde l'Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Sulla circolare e bisogna subito distinguere due casi perché i casi che possono essere e che possono verificarsi sono in realtà innumerevoli, ma possiamo ricondurre in due tipologie principali. I Comuni in cui non c'è un'associazione di volontariato di Protezione Civile e quindi c'è magari un gruppo comunale di Protezione Civile che afferisce al Comune proprio, quindi con dipendenti comunali e anche volendo volontari opportunamente regolati con convenzioni che i Comuni possono attivare, oppure la presenza di un'associazione, quindi staccata dalla dall'organo comunale, di Protezione Civile che ovviamente agisce e si forma durante la propria attività con i vari corsi che la Protezione Civile regionale e nazionale istituisce e quindi ha all'interno delle figure formate per svolgere attività di Protezione Civile qualora fosse necessario. Noi siamo in questa seconda situazione, quindi oltre al gruppo comunale di Protezione Civile c'è un'associazione di volontari protezione civile, che con statuto proprio e quindi con tesoriere, presidente, segretario eccetera eccetera. Questo è importante specificarlo perché la circolare del 6 agosto proprio nel dettaglio va a specificare quali sono le attività che possono essere prodotte nell'uno e nell'altro caso. Dal punto di vista regolamentare perciò direi che la situazione è abbastanza chiara almeno per il Comune di Fabriano. Io ho avuto il modo di sentire una collega del Comune di Castelfidardo in cui loro hanno il problema di non avere un'associazione come ce l'abbiamo noi e quindi c'è tutto il problema della gestione dei cosiddetti eventi che non sono all'interno di attività di Protezione Civile, eventi in cui gli addetti del gruppo comunale di protezione civile non possono fare alcune attività perché possono fare attività solo qualora si attivino le procedure di protezione civile quindi che sono normate dal piano di protezione civile che quel Comune ha. Noi abbiamo il nostro piano di protezione civile che regola tutte le attività in ambito di protezione civile quindi quando c'è attivato il centro operativo comunale. C'è tutta una serie di casi in cui il centro può essere attivato dal responsabile, che è il dirigente del settore assetto del territorio e dal responsabile designato che è un dipendente comunale. In quel caso l'associazione Protezione Civile dei volontari di Fabriano agisce sotto l'egida del Piano di Protezione Civile, ma compie attività di protezione civile che proprio la circolare del Capo Dipartimento Nazionale spiega, quali sono i casi e che cosa devono fare. Che cosa devono fare poi è scritto nel Piano di Protezione Civile. Diversa è invece la situazione in cui questo gruppo comunale, questa associazione di volontari può essere impiegata da organizzatori di eventi, feste, soprattutto nel nostro caso avviene nelle feste rionali o nelle feste delle frazioni eccetera, in cui questi volontari qualora abbiano, e ce l'hanno, l'abilitazione a svolgere alcune funzioni (tipo addetto antincendio, tipo addetto al primo soccorso) possono svolgere delle attività ma all'interno delle attività statutarie della loro associazione, non svolgono attività di protezione civile. Questa è la situazione che abbiamo qui nel Comune di Fabriano.

**CONS. ARTECONI:** Quindi se ho capito bene a seconda degli eventi che abbiano o rientrino nella fattispecie previste dalla circolare, una volta sono volontari e una volta il gruppo del comune, ma comunque non agiscono sotto l'egida, alcune volte sì e alcune volte no vengono autorizzate ho mai e non usufruiscono mai dei benefici previsti.

**Aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2018-2020 ed elenco annuale 2018**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Il tempo delle interpellanze è terminato. Passiamo gli argomenti da trattare. Aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2018-2020 ed elenco annuale 2018.

**CONS. STROPPIA R.:** Avevamo detto che semmai finite le interpellanze ci relazionava sulla situazione della casa di riposo.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Pensavamo di farla all'inizio delle mozioni, visto gli argomenti urgenti si è d'accordo. Se può andar bene così avevamo pensato. Grazie. Relatore Cristiano Pascucci. Prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie. Questa variazione al piano triennale dei lavori pubblici era stata resa possibile grazie al fatto che si potuto mettere in campo e andare a spendere sostanzialmente quello che è il cosiddetto avanzo di amministrazione, grazie alla legislazione e alle circolari che sono intervenute nel frattempo, che è stata poi approvata la versione precedente. Quindi si sono resi disponibili alcuni fondi che abbiamo pensato di applicare per l'esecuzione di lavori, che pensavamo e pensiamo fossero assolutamente necessari per la città di Fabriano. Dal punto di vista della tipologia dei lavori che sono stati inseriti in questa variazione ovviamente chi ha seguito le vicende precedenti è stato un reinserimento di alcuni interventi, che erano inseriti nel precedente piano che poi stato variato perché i fondi non erano disponibili. Ora che sia questa disponibilità di fondi sono stati inseriti quegli interventi. Dal punto di vista macroscopico interventi non li vado ad elencare tutti, poi se volete li elenchiamo tutti, ma questo lavoro è stato fatto anche un po' in commissione, quindi, mi rivolgo sia alla maggioranza che all'opposizione, possiamo vedere interventi principali. L'intervento che più salta all'occhio è l'intervento di efficientamento e adeguamento degli impianti pubblica illuminazione delle principali vie del capoluogo e della frazione di Albacina, che è un intervento che avverrà nella prima annualità, questa qui. Consta in 1.200.000 € di intervento, prevede la sostituzione integrale dei corpi illuminanti di circa 2.000-2.100 corpi illuminanti del capoluogo e della frazione di Albacina con l'illuminazione a basso consumo a led e che permetterà, una volta realizzato per intero dei risparmi sostanziali sulla bolletta elettrica del Comune. L'altro intervento è la manutenzione straordinaria della scuola elementare Mazzini con la rimozione completa delle componenti in amianto per un costo dell'intervento di 390.000 €, che era un altro intervento un po' travagliato che ha seguito un po' di vicende alterne, però riusciamo a farlo e quindi l'abbiamo inserito finalmente. Cerchiamo di mettere un po' la parola fine a questa vicenda. Poi c'è l'adeguamento alle norme antincendio miglioramento sismico della Vittorio Emanuele II che però credo questo forse era presente anche nel precedente. Di nuovo c'è inserimento e il rifacimento della pista di atletica leggera allo stadio comunale, che ormai da circa 10 anni versa in condizioni di quasi inutilizzo e quindi è necessaria la sostituzione. L'intervento costa 360.000 €, sono questi i tre interventi che intervengono in questa variazione, quindi efficientamento dell'illuminazione, la manutenzione la rimozione dell'amianto alla scuola Mazzini e rifacimento della pista d'atletica dello stadio comunale, gli altri erano già presenti nei piani precedenti. Se ci sono domande.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ci sono interventi, domande? Prego, Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Dunque io prima volevo chiedere alcune delucidazioni dal punto di vista tecnico-amministrativo e poi su il discorso di lavori ne parliamo magari dopo. Io ho letto il verbale dei revisori dei conti che riporta talune precisazioni, cioè dà un parere sostanzialmente favorevole subordinando alle seguenti condizioni e volevo sapere se queste condizioni sono state rispettate prima che noi andassimo a votare questo atto: "sia sottoposto all'approvazione del Consiglio il quadro modificativo del Dup in conformità al Piano Triennale delle opere pubbliche; la Giunta Comunale ratifichi la proposta del dirigente in ordine alla modifica del piano degli investimenti in quanto di sua competenza; si regolarizzino le difformità riscontrate e descritte nel prospetto analitico sopra evidenziato". Poi l'ultima cosa, ma questa

penso che sia più che altro una forma, che riscontra che non è presente l'ultimo Piano Triennale delle opere pubbliche approvato al Consiglio Comunale, con verbale 102, il 30 luglio 2018 né sul sito istituzionale degli atti programmazione opere pubbliche né sul sito ove presente la pubblicazione della delibera consiliare. Mi sembra che questo invece sia visibile, questo l'hanno messo così non lo so però volevo sapere se le prime tre condizioni siano state adempiute.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Chi risponde? Per la modifica al gruppo risponde la De Simone, prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** In riferimento a questo rilievo sull'assenza della modifica al DUP già c'è stata una fitta corrispondenza tra me e il collegio dei revisori portato a conoscenza anche di questo Consiglio Comunale in riferimento alla posizione e all'interpretazione della variazione al Dup che il collegio dei revisori dei conti dà e che i servizi finanziari invece danno. Si ritiene quindi che la modifica al Dup e l'eventuale aggiornamento non debba essere allegato al Piano Triennale dei lavori pubblici, in quanto come spiegato in una precedente nota trasmessa al Consiglio Comunale mi sembra per il Consiglio Comunale avente ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, perché già in quella sede hanno iniziato per la prima volta i revisori dei conti a fare questi rilievi, ho spiegato come dettagliatamente la normativa non prevede assolutamente la variazione al Dup, ma si parla soltanto di variazione del bilancio ed eventualmente gli aggiornamenti successivi del Dup a seguito delle modifiche dei documenti di programmazione. L'ufficio finanziario non condivide la posizione del collegio dei revisori dei conti come già chiarito nei precedenti Consigli Comunali.

**DOTT. EVANGELISTI:** Per quello che riguarda la parte della pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente faremo un controllo, perché è pubblicata la delibera, però siccome va in automatico con il programma Iride ...

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ci sono altri chiarimenti da chiedere? Prego.

**CONS. BALDUCCI:** Questa è una domanda un po' sul discorso tempi di applicazione di tutte le iniziative che si vogliono mettere in essere con questo avanzo di amministrazione, memore di quello che è successo con l'amianto alle scuole Mazzini l'anno scorso. L'avanzo di amministrazione deve essere applicato entro la fine di questo anno e quindi tutti i progetti che noi mettiamo in essere debbono essere operativi, cantierabili o qualcosa del genere entro il 31.12.2018 o no?

**DOTT. EVANGELISTI:** Fatta entro il 31.12 la determina a contrarre e pubblicato il bando. Poi si costituisce il fondo pluriennale vincolato per gli importi previsti in bilancio.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Soltanto per quanto riguarda però i lavori pubblici, laddove c'è un quadro economico, oltre alla determina a contrarre è obbligatorio per legge la pubblicazione dell'avviso di gara del bando. Laddove c'è la pubblicazione dell'avviso di gara del bando entro il 31 dicembre di questo anno, gli importi verranno mantenuti e reimputati l'anno successivo sotto forma di fondi pluriennali vincolati e in caso contrario riconfluiranno nell'avanzo di amministrazione.

**CONS. BALDUCCI:** Quello che ho potuto ascoltare è che ci potrebbero essere delle difficoltà legate all'espletamento completo della procedura tecnico- amministrativa per tutti questi lavori. Appunto dicevo se era necessario farlo entro la fine dell'anno e se siamo in grado con le persone che abbiamo a questo punto sia all'ufficio tecnico che all'ufficio finanziario di non fare un po' la fine dell'amianto di un anno fa con la scuola Mazzini. Io chiedo ai due tecnici se loro hanno perplessità o meno in ragione delle potenzialità che possono mettere in campo. Ovviamente fa piacere che questo avanzo qualche mese fa era stato dato per non spendibile ad oggi grazie alla Corte di Cassazione spendibile, mi stanno tutto sommato bene i lavori individuati che è da tempo che se ne parla e sarei ben felice che venissero concretizzati.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passo la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Chiaramente ci rendiamo conto che è una mole di lavoro notevole. Gli interventi sono stati decisi insieme agli uffici e abbiamo ricevuto massima disponibilità a fare tutto quello che si riesce prima della fine dell'anno. L'ufficio tecnico ci sta lavorando già da tempo, alcune cose verranno sbloccate il prima possibile e quindi quello che era possibile fare fino ad oggi è stato fatto e c'è la disponibilità chiaramente con le forze che abbiamo in questo momento in campo di espletare tutte le procedure necessarie per arrivare entro la fine dell'anno a fare tutto quello che è necessario per poter utilizzare questi fondi entro i tempi previsti.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. La votazione è aperta. Votazione chiusa. Votanti 21, astenuti 6, favorevoli 15, contrari 0. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi. L'argomento è stato approvato.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi)

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 21, astenuti 6, favorevoli 15, contrari 0. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi. L'immediata eseguibilità è stata approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

VOTANTI: 22

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi)

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

**4. Variazione alle dotazioni di competenza di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, annualità 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo alla proposta 65, ordine del giorno 24, variazioni alle dotazioni di competenza di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, annualità 2018 1020 ai sensi dell'articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 267/2000. Relatore Francesco Bolzanetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie. La circolare 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria dello Stato praticamente ha reso possibile l'utilizzo dell'avanzo per realizzare investimenti e quindi si è venuta a creare questa disponibilità che ci ha dato modo in primo di inserire nel Piano Triennale le tre opere che ha detto il collega Pascucci, ma in aggiunta queste ulteriori interventi sono stati previsti con l'utilizzo dell'avanzo. Uno di 70.000 € per i lavori di restauro della fontana della piazza e un secondo di 210.000 € per l'acquisto di un mezzo unimog che possa essere utilizzato per lo sgombero della neve o per il taglio dell'erba sui lati della strada. Quindi un utilizzo dell'avanzo di amministrazione, considerando questi 5 interventi ammonta a 2.230.000 €. Altri 471.000 € erano stati utilizzati in precedenza per coprire l'intervento che si era reso necessario a seguito della frana che ha interessato la strada che sale a Collepaganello. Oltre a questi interventi previsti e quindi a seguito dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è stata impostata una variazione di bilancio che tiene conto sia delle dinamiche delle entrate e delle spese fotografata all'inizio di novembre. Praticamente ci sono maggiori entrate per IMU gettito arretrato di 160.000 € per ICI degli esercizi pregressi di 45.000 Euro; 50.000 € in più per gli ingressi al Museo della carta e filigrana; 50.000 € in più per proventi oneri di urbanizzazione. Queste maggiori risorse o minori spese consentono interventi di risanamento conservativo sull'ex scuola di Paterno per 20.000 €, sulla ex scuola di San Giovanni per 20.000 €, 40.000 € vengono destinati all'acquisto di uno strumento tecnologico per il potenziamento della sicurezza, 30.000 € riguardano interventi di risanamento per le infiltrazioni nell'ex convento San Benedetto; 50.000 € per il rifacimento dell'impianto di allarme e videosorveglianza della Pinacoteca. 50.000 € per servizi di manutenzione delle strade e questi sono collegati a maggiori oneri di urbanizzazione, altri 50.000 € per il servizio di manutenzione delle strade. Queste sono le maggiori variazioni che vengono proposte appunto in delibera. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Grazie, Presidente. Chiedo prima una cosa tecnica: questa delibera ha bisogno o no del parere del revisore dei conti?

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, De Simone.

**DOT.SSA DE SIMONE:** Sì, infatti è stato espresso e trasmesso al Comune di Fabriano con nota 48281 del 20.11.2018. Il parere c'è.

**CONS. BALDUCCI:** E allora a noi non è stato dato e non c'è sul sito. Io ho controllato questa mattina alle 11.20, ho controllato alle 15.45 e dieci minuti prima di venire qua e non lo trovo nella documentazione che ci è stata fornita. Era una delle cose che mi ero chiesto perché mi sorprendevo che non ci fosse il parere dei revisori dei conti.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Un attimo solo. Prego, Assessore Bolzonetti.

**ASS. BOLZONETTI:** In commissione io l'avevo portato, tant'è che ho letto anche alcuni frammenti del parere dei revisori. Se ricordate avevo letto che i revisori avevano precisato che il termine decadenziale dei giorni 5 lavorativi previsti dal regolamento comunale devono necessariamente decorrere dal ricevimento dall'ultimo documento o chiarimento ricevuto la cui necessità ha natura di atto discrezionale riservato all'attività del revisore non può essere oggetto di apprezzamento da parte dell'ente. Va comunque



precisato che detto termine è posto al regolamento per consentire un'adeguata controllo da parte del collegio e nel caso di più contemporanee proposte esso deve essere considerato per ogni singola proposta la decadenza di ciascun termine a decorre dallo spirare del termine precedente. Non so se ve lo ricordate, l'avevo letto per far notare un attimo questi appunti fatti da revisori, cioè questi dicono che i termini di 5 giorni possono essere rinnovati qualora al quinto giorno chiedono ulteriori documenti, avevamo fatto la battuta che se si può andare avanti anche un anno. Adesso perché non sia stato trasmesso e messo a disposizione non ....

**CONS. BALDUCCI:** Io confermo quello che ha detto adesso l'Assessore, è vero. Io mi trovavo lì perché ero nell'altra commissione; lei l'ha detto come l'ha riproposto adesso che loro chiedono sempre dei continui eccetera eccetera saremmo potuti andare avanti un anno, io sotto questo aspetto pensavo che ancora non ci fosse. Visto che non lo troviamo nella nostra documentazione, cioè nell'area riservata ai Consiglieri, pensavo che ancora non fosse stato espresso il parere definitivo. Ad oggi comunque noi non ce l'abbiamo ed era mezz'ora prima di venire qui.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Riferisco, adesso ci siamo consultati. Sul portale per motivi tecnici non lo hanno inserito perché questo parere è arrivato dopo che era stato stilato l'ordine del giorno, però è stato depositato in segreteria. Forse l'unica pecca è che non è stato mandato per email, che sarebbe stato il giorno della commissione, perché quel giorno c'era insomma, quindi in commissione è stato espletato.

**CONS. BALDUCCI:** Posso fare una proposta? Se ci date una copia facciamo gli altri due punti e uno intanto se lo legge e poi questo lo mettiamo come ultimo punto.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Va bene, adesso provvediamo. Grazie. Allora siccome c'è una votazione non su questo e anche sulle immediata eseguibilità lasciamo un attimo di tempo per la lettura, adesso lo distribuiamo magari qualche altra copia e facciamo la lettura, non possiamo andare avanti.

**CONS. BALDUCCI:** Al limite si sospendeva questo e si facevano gli altri due punti, servono 5 minuti per leggerlo, niente di più.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Io voterei una sospensione. Facciamo una sospensione di 5 minuti. Dobbiamo votarla però. Votiamo la sospensione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 21, favorevoli 21. È approvata la sospensione 3-5 minuti, breve breve, grazie.

*Si dà atto che la seduta viene sospesa alle ore 19:44.*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passo la parola al Segretario per l'appello

*APPELLO*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Allora se c'è qualcosa proseguiamo. Prego, Balducci.

*Si dà atto che alle ore 19:51, dopo l'appello, è entrata la Consigliera Palazzi.*

**CONS. BALDUCCI:** A posto. Abbiamo avuto modo di vederlo e praticamente c'è lo stesso discorso che era stato fatto nell'altro passaggio, quindi la dottoressa ha già risposto in riferimento al DUP.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Perfetto. Questo l'abbiamo chiarito. Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Alcune domande. Un plauso alla Camera di Commercio che ci dà 3.000 € e alla Regione che ce ne dà 4.200. Volevo sapere alcune cose per scendere un attimo nello specifico. Abbiamo una variazione positiva di 18.500 € dei dividendi delle società partecipate, da dove venivano. Noto un incremento di spesa per la concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti termici di 86.000 € che non mi sembrano pochi, sapere un attimo per quale motivo. In commissione abbiamo visto qual era lo strumento tecnologico per il potenziamento della sicurezza e l'Assessore Pascucci ci ha detto che sono queste telecamere che verranno messe. Un'altra cosa che chiedevo era questo incarico per progetto di servizio appalto gestione di rifiuti, una variazione positiva di 18.500 €, la motivazione. Avevo notato che erano stati posticipati nel programma triennale dei lavori pubblici la manutenzione straordinaria sulle strade comunali per 200.000 € dal 2018 al 2019, vedo però qui che sono stati immessi 50 più 50.000 € sull'ordinaria manutenzione, quindi va quasi un po' parificare quello che era stato spostato sul Piano Triennale. Questa è ordinaria e quella era straordinaria, avere un attimo una indicazione su dove andavano indirizzati questi 100.000 €.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Balducci, alle ore 19:54, è entrato il Consigliere Crocetti.*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** La parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** I 18.500 € derivano dall'Anconambiente perché a luglio il Comune di Ancona, come socio di maggioranza, ha richiesto la ripartizione di una parte degli utili e quindi al Comune di Fabriano spettavano 18.500 € che sono gli stessi che poi si ritrovano dall'altra parte per la gestione del servizio e quindi c'è questo spostamento qua.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Per il resto risponde il dirigente Evangelisti, prego.

**DOTT. EVANGELISTI:** Rispondo per la parte di competenza del settore assetto del territorio. Per quanto riguarda l'appalto degli impianti termici, siccome è un appalto in cui possono essere aggiunti o tolti immobili rispetto all'appalto è stato aggiunto qualche immobile tipo il Palazzo del Podestà che non c'era nel contratto iniziale e c'è un adeguamento rispetto ai gradi giorno del riscaldamento. Per quanto riguarda l'incarico da conferire per l'appalto dei rifiuti, la cosa merita una riflessione più ampia perché è in scadenza l'appalto dei rifiuti, il 31.12.2018. L'Ata ovviamente non ha predisposto nulla e quindi noi non possiamo non raccogliere e smaltire i rifiuti, per cui abbiamo individuato una procedura per fare l'affidamento in house ad Anconambiente per tre anni dell'appalto della gestione dei rifiuti. Abbiamo per questo condiviso con l'Anac a Roma la procedura idonea per poter procedere con l'appalto in house. L'appalto in house prevede l'approvazione da parte della Giunta. Il percorso è il seguente: l'ufficio elabora il progetto di servizio, è stato nominato un responsabile del procedimento; il progetto di servizio elaborato che contiene anche la parte economica finanziaria dell'appalto viene approvato in Giunta. Successivamente all'approvazione in Giunta va chiesta un'offerta all'operatore economico individuato che è la società in house Anconambiente e rispetto all'offerta economica che Anconambiente farà sul progetto di servizio, quindi dovrà fare come per tutti gli appalti un ribasso sull'importo posto a base di gara e dovrà fare delle migliorie per quanto riguarda l'offerta tecnica, va fatta la verifica di congruità. Il responsabile del procedimento individuato è la dottoressa Carini. L'articolo 31 del codice degli appalti prevede per il RUP la possibile nomina di un gruppo di supporto al RUP qualora l'appalto abbia una complessità tecnico-economica rilevante, e questo ovviamente rientra nel caso della complessità tecnico-economica rilevante, perché validare un'offerta relativa all'appalto dei rifiuti è una cosa abbastanza complessa e quindi faremo una procedura per l'individuazione del soggetto che dovrà validare poi successivamente l'offerta che farà la società in house. Una volta avuta anche la validazione sull'offerta da parte del soggetto che affiancherà il RUP in questa validazione, la proposta di affidamento in house ad Anconambiente verrà portata in Consiglio Comunale e successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale sarà fatta la determina di incarico di affidamento del servizio al soggetto individuato. Questo è tutto il percorso individuato. Questo percorso può partire e poteva partire solo seguendo le linee guida dell'Anac che prevedevano che il Comune

referente capoluogo facesse l'iscrizione della società in house all'elenco delle società per gli affidamenti in house; l'iscrizione è venuta ieri mattina e quindi da domani si può partire con questo procedimento che ovviamente non sarà concluso entro il 31.12.2018, per cui entro il 31/12 verrà fatta una proroga tecnica nelle more della definizione dell'affidamento definitivo in house per due o tre mesi e comunque per il tempo necessario a perfezionare la procedura d'appalto. Questo incarico serve sostanzialmente per completare la procedura dell'affidamento in house di Anconambiente. Ho anticipato anche quello che sarà un po' il contenuto poi alla successiva delibera di Consiglio. Poi per quello che riguarda le strade di 50 + 50, ovviamente non è stato ancora predisposto il progetto esecutivo della manutenzione degli interventi di manutenzione ordinaria, per cui non è stato ancora deciso. Abbiamo un elenco di priorità sul quale ci confronteremo con l'Assessore di competenza e con la Giunta a partire da lunedì una volta approvata la variazione.

*Si dà atto che durante l'intervento del dott. Evangelisti, alle ore 20:01, è entrata la Consigliera Pallucca.*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ci sono altri interventi? Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Una precisazione. L'acquisto di questo mezzo multifunzionale, 210.000 €, poi c'è il personale per poterlo utilizzare? Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Il mezzo che viene acquistato andrà a sostituire il mezzo che attualmente viene utilizzato e che mi viene da dire impropriamente il Comune sottrae ogni anno alla Comunanza Agraria di Campodonico perché in realtà la Regione all'epoca l'assegnò alla Comunanza Agraria di Campodonico per fare una serie di interventi e il Comune lo prende in prestito ogni anno per fare il lavoro di sfalcio dell'erba e poi viene ridato alla Comunanza in inverno. È il mezzo che viene utilizzato per fare il lavoro di scansamento della neve sulle strade di competenza della Comunanza. Quindi il personale è lo stesso. Il vantaggio è che oltre ad essere nuovo e quindi a non richiedere tutte le manutenzioni che il vecchio mezzo richiede soprattutto per quanto riguarda l'attrezzo del braccio falciante, ci consente di fare dei trasferimenti più veloci e quindi di raggiungere le parti più distanti del territorio, in particolar modo le frazioni, in maniera più veloce. Faccio un esempio: noi attualmente abbiamo grosse difficoltà ad intervenire nel territorio che si trova dalla parte est di Fabriano, quindi la parte per intenderci di Castelletta, Grotte, San Giovanni, Sant'Elia, perché l'unica strada attualmente percorribile da un trattore per raggiungere quelle località è la strada di Poggio San Romualdo. Quindi immaginare di dedicare il tempo necessario al trasferimento del mezzo per poter fare questo lavoro è chiaro che non è economicamente sostenibile. Questo mezzo essendo un camioncino in tutti gli effetti ci consente trasferimenti molto più veloci e quindi intervenire puntualmente in maniera più efficace anche in queste aree più distanti. Oltretutto aree più distanti che non saranno più facilmente raggiungibili come una volta perché ripeto la Statale 76 non è più percorribile da questi mezzi.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Consigliere Stroppa Renzo. Prego.

**CONS. STROPPIA R.:** Grazie, Presidente. Solo un chiarimento al Sindaco, perché non ho capito il passaggio, cioè il trattore è della Comunanza e lo prende in prestito, perché se non ricordo male era del Comune che gli era stato dato perché era stato acquistato all'epoca se non mi sbaglio addirittura da Santini. È un chiarimento, nessun'altra cosa.

**SINDACO:** C'è un contenzioso storico su questo. In realtà il mezzo era stato donato dalla Regione, dal Presidente della Regione prima di Spacca, da D'Ambrosio. Non so se il dirigente può essere più preciso, però c'è un contenzioso annoso con cui la Comunanza reclama la proprietà del mezzo.

**CONS. STROPPA R.:** Infatti era l'epoca quella lì che dicevo quando era stato preso. Io mi ricordo, non so se anche il Consigliere Balducci se lo ricorda, questo era stato preso dal Comune, poi dopo che sia stato dato dalla Regione o meno non lo so, comunque era del Comune ed era stato dato in gestione alla Comunanza. Il problema si risolve subito, cioè sul libretto circolazione chi c'è scritto?

**SINDACO:** L'accordo probabilmente non scritto era che la Regione lo dava al Comune per metterlo a disposizione della Comunanza e da lì è nata la diatriba annosa che con cui la Comunanza reclama sempre l'utilizzo del mezzo, anche perché accusa l'Amministrazione in qualche modo che quando gli viene restituito non gli viene restituito in condizioni ottimali.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ci sono altri interventi, altre domande? Passiamo alla votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 22, astenuti 1, favorevoli 15, contrari 6. Astenuti: Cingolani. Contrari Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi. La proposta 65 è stata approvata.

VOTAZIONE

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI. 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 1 (Cingolani)

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo alle immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 22, astenuti 1, favorevoli 15, contrari 6. Astenuto Cingolani. Contrari Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti e Giombi.

VOTAZIONE immediata esecutività

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI. 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 1 (Cingolani)

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** L'immediata esecutività è stata approvata.

**Modifica degli articoli 16 “Consigliere straniero aggiunto”, 18 “Presidenza del Consiglio Comunale”, 19 “mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio” e 68 “Consiglio Grande” del vigente Statuto Comunale.**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo al punto 25 all’ordine del giorno: modifica degli articoli 16 “Consigliere straniero aggiunto”, 18 “Presidenza del Consiglio Comunale”, 19 “mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio” e 68 “Consiglio Grande” del vigente Statuto comunale. Relatore la Segretaria Ceccarani, in assenza di Tobaldi Giuseppina, prego.

**SEGRETARIO:** La modifica dello Statuto riguarda da una parte l'articolo 16 che nel testo attualmente vigente, che si propone di modificare, prevede la figura del Consigliere straniero aggiunto. La modifica dell'articolo 16 invece intende istituire la Consulta comunale dei cittadini stranieri. Do lettura dell'articolo 16 che è stato esaminato nella prima commissione. Articolo 16, consulta comunale cittadini stranieri: “è istituita quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale la Consulta comunale elettiva per i cittadini stranieri extra Unione Europea e apoliti residenti nel Comune di Fabriano. L'elezione della consulta, la determinazione del numero dei componenti, le funzioni ed attribuzioni nonché le modalità di elezione e la durata in carica è disciplinata da apposito regolamento. Il Presidente della consulta può partecipare ai lavori del Consiglio Comunale con diritto di informazione preliminare sugli oggetti all'ordine del giorno, con solo diritto di parola e senza concorrere a determinare il numero legale della seduta”. Il quarto comma rimane identico nella formulazione: il Comune assicura le migliori condizioni operative per l'esercizio del mandato. Le altre modifiche invece dello Statuto riguardano la modifica e l'istituzione della figura del Vice Presidente e quindi l'articolo 18 al terzo comma viene modificato in questo senso: “eletto il Presidente il Consiglio Comunale procede all'elezione del Vice Presidente con le stesse modalità di cui al comma precedente. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente del Consiglio in caso di assenza o impedimento”. Le altre successive modifiche non sono altro che la modifica dello Statuto vigente che prevedeva la figura del Consigliere anziano con il Vice Presidente. Ovviamente queste modifiche dello Statuto sono propedeutiche all’approvazione dei successivi regolamenti di funzionamento del Consiglio Comunale e regolamento della consulta.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Se ci sono domande e interventi da fare. Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Questo, come relazionato dalla Segretaria comunale, è frutto del lavoro in commissione e parte da un iter che adesso prevede la modifica di questo statuto in parti settoriali e poi dei regolamenti famosi. Io volevo far presente al Consiglio una cosa che ho detto anche in sede di commissione e cioè io ritengo che va bene la figura del Vice Presidente con questo sistema che abbiamo poi elaborato in Consiglio Comunale senza quel, permettete, marchingegno un po' contorto sulla necessità che di uno ... era scritto male insomma, l’abbiamo scritto meglio in commissione, però volevo far presente la possibilità che laddove il Presidente venga scelto dalla maggioranza il Vice Presidente sia scelto all'interno della minoranza e viceversa, proprio perché la figura del Vice Presidente possa essere distinta a livello politico dalla figura della maggioranza stessa. Quindi volevo anche provare a fare un emendamento alla proposta, penso sia possibile, Segretario, emendare la proposta.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passo la parola alla Segretaria. Prego.

**SEGRETARIO:** Nelle sedute della prima commissione quando sono state esaminate queste modifiche della proposta non ero presente e quindi non so come si è articolata la discussione. Da regolamento la presentazione di emendamenti, voglio dire comunque questa è una proposta sulla quale stato rilasciato un parere di regolarità tecnica e che è stata studiata in più sedute. Sarebbe stato auspicabile inserire già direttamente in commissione questa modifica perché altrimenti questa sera la modifica che lei propone non consente l'espressione del parere di regolarità, che non è il mio su questa proposta, tengo a precisare, perché altrimenti se era il mio sono presente.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Tutte le modifiche che abbiamo fatto in commissione sono state recepite, non era presente il Segretario ma era comunque presente Linda Stroppa, e tempo penso una settimana ci è stato rinviato il documento corretto, quindi anche in tempi molto celeri e questo avveniva come data il 4 ottobre e quindi ne è passato di tempo. Tra parentesi io mi ricordo che anche quella sera fu paventata questa ipotesi e fu scartata non solo dalla maggioranza ma anche alla minoranza, quindi io dico se adesso il Consigliere Giombi presenta l'emendamento a nome di chi lo fa?

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Do la parola al Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Vorrei presente l'emendamento alla proposta, se possibile. È possibile perché è un diritto. Non è possibile?

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Risponde la Segretaria.

**SEGRETARIO:** Lei può presentare emendamenti, non mi sono spiegata bene prima. Il discorso è che comunque deve essere riespresso un parere di regolarità tecnica e quindi questa sera questa proposta che è stata già esaminata in un lavoro preliminare di Commissione verrebbe emendata, ma non c'è il dirigente che può esprimere il parere di regolarità tecnica, a prescindere dal voto poi dopo del Consiglio se l'approva o meno nel merito, io dico proprio come perfezionamento procedurale. Sugli emendamenti il parere di regolarità va espresso.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Siccome la materia è molto delicata. Si tratta dello Statuto comunale, che è come fosse la Costituzione dello Stato in ambito comunale, io ho proposta questa discussione anche in Commissione, io voto uno mentre giustamente la maggioranza ha il voto ponderato e io comunque in questa sede voglio emendare la proposta e richiedere che all'articolo 18 terzo comma, laddove si fa la figura del Vice Presidente che questo sia scelto tra le forze politiche di minoranza, laddove il Presidente sia stato scelto all'interno delle forze della maggioranza e viceversa.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ripasso la parola al Segretario. Io credo, è una cosa che penso mia personale come Consigliere, perché quel giorno ero in Commissione, io credo che se insistiamo a fare questo regolamento, adesso ci dirà la Segretaria e poi ci illustrerà quanto, ma è normale che poi la votazione è contraria, perché se poi non c'è il parere tecnico che votiamo, cioè perdiamo un po' di tempo e finisce così. Io giustifico già il fatto del voto negativo, comunque se lo vuole presentare scriva due righe e lo mettiamo gli atti. Prego, Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** In Commissione se ne è parlato e mi ricordo benissimo di essere stata io a dire di lasciare alla politica del momento la scelta, perché magari il Presidente era di minoranza e il Vice Presidente di maggioranza o viceversa, per cui non l'avevamo messo in maniera ... io personalmente lo trovo più logico che sia la politica del momento. È spiacevole non poter presentare un emendamento, perché non si può dare il parere tecnico. Questo è spiacevole da Consiglieri.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Presentate pure l'emendamento e lo mettiamo ai voti. Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** L'emendamento va scritto bene. A parte che voteremo no, perché secondo me possono essere eletti tutti e due dalla maggioranza dell'assemblea. Se dite che uno è della maggioranza e uno della minoranza allora le votazioni devono essere separate, perché come si fa altrimenti? Si vota tutti quanti il

Presidente e poi solo la minoranza si vota il Vice Presidente? Allora se la votazione è tutta non è che si può dire che si sceglie soltanto tra i due schieramenti, è una cosa un po' arzigogolata insomma. Come è scritto adesso è chiaro, nel senso si vota a maggioranza dell'assemblea, potrebbe risultare sia il Presidente di maggioranza o di minoranza e sia il Vice Presidente di maggioranza o di minoranza. Poi andare a scrivere che uno deve essere di una parte e uno deve essere dell'altra, infatti eravamo d'accordo anche quel giorno.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Io credo che si possa rimandare la modalità di elezione al regolamento e non specificare nello Statuto a chi debba appartenere o meno maggioranza opposizione perché questo poi dopo è un accordo politico, quello che poi dovrai ad espletarsi con il regolamento. Nello Statuto non mi pare che sia necessario.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Avete già un'indicazione scritta, qualcosa da presentare, cioè come facciamo? Attendiamo un attimo la scrittura l'emendamento. Passo la parola alla Segretaria Ceccarani.

**SEGRETARIO:** L'emendamento è all'articolo 18 e precisamente l'articolo 18 diverrebbe in questa forma: eletto il Presidente, il Consiglio Comunale procede all'elezione del Vice Presidente con le stesse modalità di cui al comma precedente, Vice Presidente (questo è il testo dell'emendamento) che verrà scelto tra le forze politiche di minoranza laddove il Presidente sia stato scelto all'interno della forza di maggioranza e viceversa.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Mettiamo ai voti l'emendamento. votazione aperta. votazione chiusa. votanti 21, astenuti 5, favorevoli 3, contrari 13. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Scattolini. Contrari: Santarelli Gabriele, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti. L'emendamento è stato respinto.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 3

CONTRARI: 13 (Santarelli Gabriele, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Scattolini)

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Possiamo passare alla votazione della proposta 56, la modifica degli articoli, con il testo originale proposto. votazione aperta. votazione chiusa. votanti 21, astenuti 3, favorevoli 17, contrari 1. Astenuti: Cingolani, Balducci, Giombi. Contrari: Scattolini. La proposta è stata approvata.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 1 (Scattolini)

ASTENUTI: 3 (Cingolani, Balducci, Giombi)

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Un momento, c'è una cosa sulla votazione, un attimo, un conteggio diverso. Sul fatto di essere approvato o no, perché i voti i due terzi dovrebbero essere e quindi dobbiamo fare un conteggio diverso da quello che appare sul cartellone. Un attimo solo. Con i numeri ci siamo comunque e quindi è stato approvato come detto prima, era solo una precisazione.



**Adesione alla convenzione per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale ente capofila, l'ANCI Emilia Romagna ed altri.**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Possiamo passare alla proposta 6, l'ordine giorno 26: adesione alla convenzione per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale ente capofila, l'ANCI Emilia Romagna e altri. Relatore il Sindaco Santarelli Gabriele. Prego. C'era scritto il Sindaco. Ditemi voi. Allora la Segretaria Ceccarani.

**SEGRETARIO:** Con questa proposta il Comune di Fabriano intende aderire alla convenzione che è già esistente in realtà e che è costituita tra il Comune di Cesena originariamente insieme all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e altri enti locali, Comuni principalmente o Unioni di Comuni dell'Emilia Romagna e anche di fuori regione, di altre regioni d'Italia. Dal primo gennaio 2015 il capofila di questa gestione associata che inizialmente era il Comune di Cesena è diventato l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in qualità di Ente capofila. Questa gestione associata di Comuni ed enti, ex articolo 30 del decreto legislativo 267, si occupa di prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente degli enti e in particolar modo gestisce in forma associata le funzioni disciplinari. Anche altri servizi, oltre le funzioni disciplinari, però diciamo che il Comune di Fabriano ha fatto richiesta per aderire a questa convenzione per la gestione associata dell'ufficio procedimenti disciplinari. La motivazione di questa richiesta di adesione è data dal fatto che questo ufficio associato si occupa da diversi anni della materia e quindi la gestisce con del personale altamente specializzato e competente in una materia che è quella del contenzioso del lavoro particolarmente delicata. Oltre a questo bisogna anche considerare che la normativa vigente propone le costituzioni degli uffici procedimenti disciplinari in forma associata, anche per evitare delle situazioni di incompatibilità tra il soggetto normalmente deputato all'interno degli enti a conoscere dei procedimenti disciplinari e quindi ad evitare che poi le sanzioni eventualmente irrogate vengano annullate dal Giudice del Lavoro. Questo perché all'interno degli enti locali gli organi che normalmente si occupano dei procedimenti disciplinari sono stati anche negli ultimi anni destinatari della assegnazione di nuove funzioni che normalmente determinano una possibile situazione di incompatibilità che chiaramente deve essere rimossa, perché altrimenti, ripeto, genera una situazione di possibile annullamento delle sanzioni irrogate con tutto quello che ne consegue. Per quanto riguarda il comune di Fabriano attualmente la funzione del procedimento disciplinare è assegnata al Segretario generale come organo monocratico, però come ho spiegato anche in commissione il Segretario è anche l'organo normalmente chiamato a svolgere le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; nell'esercizio di queste funzioni chiaramente il Segretario diventa un soggetto segnalante ai fini di possibili procedimenti disciplinari e quindi è facilmente comprensibile che non può assumere una doppia veste. La convenzione allegata alla proposta prevede che chiaramente tutto il servizio venga svolto con il personale che viene messo a disposizione dell'ufficio associato. Pertanto questa è una convenzione che prevede che l'apporto del Comune di Fabriano avvenga tramite il trasferimento di risorse finanziarie, che sono state quantificate in un costo fisso annuale di 15 € ad unità di personale dipendente e in un costo eventuale qualora si dovessero attivare dei procedimenti disciplinari dei contenziosi relativo al rimborso delle spese vive di trasferta del personale che poi dovrà gestire i relativi procedimenti.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Non mi sono chiari alcuni punti. Allora avrebbe l'Unione dei Comuni la Bassa Romagna funzione soltanto di consulenza, oppure può anche intervenire come patrocinio eccetera eccetera? Da quello che ho sentito adesso prevede il trasferimento di risorse 15 € a dipendente, più qualora si attivino procedimenti un rimborso spese per il trasferimento del personale. Basta qui, cioè solo una consulenza?

**SEGRETARIO:** Come ho spiegato prima non si tratta di una consulenza perché questo ufficio associato è costituito da personale dipendente di Comuni che insieme hanno creato questa convenzione per la gestione associata e quindi parliamo di dirigenti comunali. Il Comune di Fabriano chiaramente nel partecipare a questa convenzione non può mettere a disposizione risorse umane per ovvi motivi, nel senso che la gestione associata si può realizzare in un duplice modo, tramite uffici comuni o delega di funzioni, questa è una gestione associata mediante uffici comuni. L'ufficio è costituito nell'ambito dell'ente capofila che l'Unione Comunale dei Comuni della Bassa Romagna. Quindi l'ufficio comune è costituito lì ed è un ufficio fatto da dirigenti e funzionari messi a disposizione dell'ufficio associato. Il Comune di Fabriano che si inserisce successivamente come tanti altri non mette a disposizione le sue risorse umane che si trasferiscono in quell'ufficio non potendolo fare, ma mette a disposizione una quota di economica e questa è la duplice modalità con cui un ente nel partecipare ad una gestione associata di Comuni per dei servizi comuni può partecipare alle relative spese, o attraverso apporto di personale o attraverso il trasferimento finanziario che è quantificato in questo modo, 15 € a dipendente come costo fisso.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** La mia invece era una domanda: è stata presentata ai sindacati questa cosa? Le RSU lo sanno, oppure passa sopra le loro teste indifferentemente? Vedo che tra i vari compiti non c'è anche quello del rinnovo delle RSU per esempio, c'è scritto così all'articolo 3. "Relazioni sindacali, adempimenti connessi alla rilevazione permessi sindacali a vario titolo dei dipendenti, alle partecipazioni a riunioni sindacali, alle operazioni di rinnovo delle RSU".

**SEGRETARIO:** Non ho precisato nella mia relazione che l'ufficio associato funziona suddividendo tutte i servizi di cui si occupa in tre macro aree. Noi ci convenziona solo per la prima, che è ufficio procedimenti disciplinari e non per il resto. Quindi la convenzione è un testo tipo che copre tutte le eventualità, ma noi nella delibera abbiamo specificato che ci convenziona solo per la funzione 1.

**CONS. PALLUCCA:** Siccome leggevo patti e condizioni e c'è anche questo allora pensavo che poi dopo fosse firmato tutto. In quello che firmerete poi c'è scritto anche questo, in "patti e condizioni" come allegato A. Al di là di questo volevo sapere se era stato presentato comunque ai sindacati dei dipendenti comunali. Grazie.

**SEGRETARIO:** La convenzione verrà firmata unitamente a una delibera che autorizza il Sindaco a firmare. Nella delibera è detto chiaramente che il Comune si convenziona per la funzione 1, all'articolo 3 "compiti dell'ufficio associato", se lei vede, dice "la gestione associata assegna all'ufficio i seguenti compiti e relativi adempimenti" e li elenca funzione 1, funzione 1.2, funzione 2, funzione 2.2. Quindi è chiaro che questo è un testo tipo, tra l'altro il Sindaco ha autorizzato in sede di stipula ad apportare tutte quelle modifiche che si rendessero necessarie, è chiaro che il Comune di Fabriano firmerà solo per la funzione 1, "procedimenti disciplinari". Riguardo al fatto che è stato mandato ai sindacati non è un atto soggetto a informativa ai sindacati questo perché è una funzione obbligatoria per legge che non ha niente a che fare con la gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ci sono altre domande, chiarimenti? Passiamo i voti. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 21, astenuti 2, favorevoli 14, contrari 5. Astenuti Arteconi, Stroppa Renzo. Contrari Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi. L'argomento è stato approvato.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 5 (Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 2 (Arteconi, Stroppa Renzo)

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prima di passare alle mozioni, come d'accordo, passiamo alla chiarimento della casa dei riposata. Chiedo scusa, ho dimenticato l'immediata eseguibilità, dobbiamo votare quella e quindi è aperta la votazione. Votazione chiusa. Votanti 21, astenuti 2, favorevoli 14, contrari 5. Astenuti Arteconi, Stroppa Renzo. Contrari Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi. L'immediata esecutività è stata approvata.

VOTAZIONE immediata esecutività

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 5 (Cingolani, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 2 (Arteconi, Stroppa Renzo)

## 5. Mozione – terremoto – indennità di occupazione di suolo pubblico

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Come dicevo prima, prima di passare alle mozioni passiamo al chiarimento sulla casa riposo e passo la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** È una cosa molto delicata e proprio per questo motivo in questa sede non potrò dire tanto. C'è stato un sopralluogo dei NAS nella notte tra giovedì e venerdì. Sono state rilevate dai NAS delle irregolarità e i Nas hanno richiesto al Comune l'immediata chiusura della struttura e all'Asur di fare una serie di verifiche per valutare lo stato di salute degli ospiti presenti e determinare in questo modo se fossero soggetti idonei a casa di riposo, o a residenza protetta, o se fossero soggetti che possono essere ospitati ancora nelle case. In seguito a questo l'Asur ha fatto le sue verifiche nella giornata di lunedì. È stato necessario la mattina e pomeriggio per concludere tutta la fase di verifica dello stato di salute degli ospiti. Non tutti i familiari hanno dato l'autorizzazione a questa procedura. Stiamo aspettando noi ancora il verbale del completamento di questo tipo di verifica che è stata fatta dall'Asur. Nel frattempo noi stiamo interloquendo sia con i Nas che hanno fatto il sopralluogo e hanno richiesto queste misure sia con la Regione; con i Nas per sottolineare il problema sociale che si viene a creare e quindi abbiamo chiesto, mi sembra martedì, del tempo per poter trovare delle soluzioni; con la Regione invece per sollecitare il finanziamento di 11 posti attualmente disponibili nella struttura di Cerreto già convenzionati con delibera di Giunta di metà anno che però ancora non sono stati finanziati e quindi attualmente non sono utilizzabili, quindi abbiamo chiesto che vengano se non altro mese a disposizione e finanziati questi 11 posti. Gli ospiti dell'albergo, di quello che per il Comune è un hotel, l'unica dichiarazione che ho rilasciato era per chiarire un pochino. nel senso che quando i Nas ci chiedono di ritirare l'autorizzazione io non posso ritirare l'autorizzazione per una cosa alla quale non l'ho mai concessa, per me quello è un hotel. Quindi sono le verifiche successive accerteranno effettivamente la natura della struttura. I Nas però sono andati abbastanza diretti, cioè i Nas hanno riconosciuto nel sopralluogo che hanno fatto che per loro quella struttura viene utilizzata in maniera impropria ... (*intervento fuori microfono*) due piani dell'intera struttura sì. Questo ad oggi è quello che è stato fatto. Io anche stamattina ho incontrato il Direttore dell'Area Vasta, perché comunque anche lui è coinvolto. Ci ha suggerito alcune cose che possono essere fatte, ma più che altro ci ha detto con chi parlare perché lui è il Direttore dell'Area Vasta, ma poi soprattutto per il discorso della struttura di Cerreto. Queste sono le azioni che abbiamo fatto fino ad oggi. Ripeto non so se oggi che ero assente arrivato il verbale dell'Asur, il secondo no, perché noi abbiamo un solo verbale che è quello che stato redatto in seguito al sopralluogo che è stato fatto lunedì mattina. Poi lunedì mattina non si sono verificate le condizioni idonee per poter proseguire nell'attività e quindi noi abbiamo il verbale di quella mattina ma il verbale del pomeriggio ancora non ci è stato consegnato. Questo è quello che abbiamo potuto fare fino adesso, prego.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Stroppa.

**CONS. STROPPA R.:** Io avevo chiesto prima anche per fare un po' di chiarezza perché in questi giorni si sono accavallate un sacco e notizie, è stato un tourbillon di voci e contro voci perché sembrava tutti sapevano tutto e in realtà nessuno sapeva niente cosa succedeva o non succedeva, perché c'era gente che magari stava lì assistita anche da un punto di sanitario e gente invece che stava lì per libera scelta e quindi autosufficiente per cui uno è libero di stare dove gli pare. Il problema sorge probabilmente quando è necessario un discorso di assistenza di tipo sanitario. Io la ringrazio, Sindaco, per un po' di chiarezza perché sennò veramente qui c'è stato qualcuno che pensava addirittura all'inizio che fossero le due case, quella Santa Caterina per capirsi e San Biagio, quindi la chiarezza quantomeno. Dopo capisco anche che è una situazione difficile da gestire anche per i familiari che hanno persone lì dentro, perché non è un pacco con lo prendo e lo sposto, quindi è comprensibilissimo, per cui era tutto qua, grazie.

**SINDACO:** Aggiungo soltanto una cosa che mi è sfuggita. Io ho incontrato numerosi parenti degli ospiti ieri mattina e chiaramente quello che ho potuto dire è che il Comune è l'ultima parte della filiera, nel senso che

il controllo è stato fatto dai NAS. I Nas hanno dato il mandato all'ASUR di verificare lo stato dei pazienti. Noi dovremmo prendere poi tutte le decisioni conseguenti a quello che questi due istituti ci daranno. La cosa che noi abbiamo cercato di denunciare, allora a livello di ambito territoriale da tempo affrontiamo il problema della carenza di posti letto per anziani, mancano chiaramente le convenzioni da parte della Regione. Penso che questo sia un tema che andrà affrontato in maniera seria, perché è questo il tipo di assistenza di cui noi necessiteremo di più in futuro con l'innalzamento dell'età media delle persone. Chi era ospite dell'albergo e usufruiva dell'assistenza a richiesta lo faceva anche sostenendo dei costi notevoli, quindi significa che comunque c'è veramente bisogno di questo tipo di servizio. Anche l'ufficio tecnico ha fatto tutta una serie di verifiche, ci sono tante richieste anche da parte di privati di realizzare nuove strutture private, quindi non convenzionate con la Regione, vediamo quello che succede. Anche il pubblico dovrebbe un attimo capire come poter affrontare questo problema che non è soltanto del territorio di Fabriano, perché noi abbiamo scoperto che mi sembra in tutta la provincia ci sono 96 persone in lista d'attesa o una cosa del genere, quindi è un numero un numero elevato e che in qualche modo bisognerà affrontare.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Possiamo passare alle mozioni. Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Io, Presidente, passando alle mozioni volevo chiedere un anticipo di una mozione della numero 32. L'oggetto è in merito alla promozione della legge a iniziativa popolare dell'educazione civica promossa dall'Anci. Volevo chiedere l'anticipo perché siccome la data della scadenza è il 4 gennaio se il Comune interessato a promuovere questa raccolta firme non possiamo penso attendere oltre.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Dobbiamo proporre l'anticipo. In capigruppo è stata anticipata al numero 27 e quindi magari se sarà discussa un po' prima magari eravamo pronti. Adesso dobbiamo votare comunque l'anticipo di questa. Se la vogliamo votare la votiamo. Se c'è un'urgenza, io non so i termini insomma di questa urgenza.

**CONS. GIOMBI:** Questa, e ringrazio la mia carissima amica Chiara Aquilanti che ha sollecito l'intervento su questo atto, è una legge ad iniziativa popolare dell'Anci che ha l'intento di

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Sì, ma non la deve leggere, sennò la stiamo già anticipando.

**CONS. GIOMBI:** Le sto dicendo l'urgenza perché siccome la raccolta firme mi ricordo che scade il 4 gennaio, la mozione chiede al Comune di organizzare quanto meno un evento per implementare queste firme se si aspetta oltre c'è il rischio che si superi il 4 gennaio e quindi perde di senso la mozione stessa. Tant'è che io nello scriverla avevo proprio specificato che volevo chiedere di anticiparla perché immaginavo che i tempi non erano poi favorevoli.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Intanto mi servono altre due persone che appoggino questa presentazione anticipata. Adesso la votiamo, però magari era urgente anche il giorno dei capigruppo, magari se lo facciamo presente lì perdiamo meno tempo anche al Consiglio. Lo so che non c'era, però magari può lasciar detto a chi c'è. Mettiamo comunque a votazione l'anticipo della mozione 35. Votazione chiusa. Votanti 21, astenuti 1, favorevoli 9, contrari 11. Astenuti: Sindaco Santarelli. Contrari: Rossi, Giordano, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti. L'anticipo è stato respinto.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 11 (Rossi, Giordano, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 1 (Sindaco)

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Vorrei chiedere un anticipo anch'io, ma non c'ero alla riunione dei capigruppo perché non mi è arrivata la convocazione. La mozione è la numero 37, revoca della gestione della Agricom, per il semplice motivo perché non è stato nominato ancora liquidatore e siamo ancora in tempo per poterla bloccare. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Abbiamo messo a votazione questa, mettiamo a votazione anche questa, però non deve diventare, l'abbiamo detto tante volte, un'abitudine perché stiamo perdendo un sacco di tempo. Ai capigruppo vengono discusse, è stata discussa la settimana scorsa, uno poteva anche farlo presente come ha fatto il Consigliere Balducci. Comunque mettiamo a votazione anche l'anticipo di questa. I Consiglieri a favore prima di mettere a votazione. Allora mettiamo a votazione l'anticipo della mozione 37. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 21, favorevoli 8, contrari 13 (Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti). L'anticipo è stato bocciato.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 13 (Sindaco, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo alla mozione 27: terremoto indennità di occupazione di suolo pubblico relatore Giovanni Balducci, prego Consigliere.

**CONS. BALDUCCI:** Grazie Presidente. Questa è una mozione dettata dal fatto che Fabriano è inserito nel cratere per questo terremoto del 24 agosto 2016 e successivi e che la norma di legge del 24 luglio 2018, la n. 89, all'articolo 8 bis, stabilisce che, la leggo direttamente: "le spese sostenute per i tributi o canoni di qualsiasi tipo dovuti per l'occupazione di suolo pubblico determinata dagli interventi di ricostruzione sono inserite nel quadro economico relativo alla richiesta di contributo". Cosa significa nella sostanza questo? Significa che praticamente vanno a gravare sul soggetto terremotato, perché vanno a incidere sul quadro economico del contributo. A questo punto io ritengo che cosa saggia e giusta era stata fatta con il terremoto nel '97 in cui tutti gli interventi di riparazione o di ricostruzione dei danni provocati dal terremoto avevano gratuitamente l'occupazione di suolo pubblico. Io non dico questo perché un Consiglio Comunale non può andare contro il dettato normativo, però io suggerisco al nostro Sindaco di muoversi coinvolgendo gli altri Sindaci del cratere soprattutto i nostri più vicini, per provare a far rivedere questa norma. Nelle more di tale azione stabilire per il Comune di Fabriano una cifra forfettaria simbolica valida per ogni tipo di cantiere da far corrispondere quale indennizzo per l'occupazione di suolo pubblico, quindi non andando contro al dettato normativo. Questo andrebbe però molto a favore di coloro che dovranno recuperare le loro abitazioni che già subiscono la lentezza burocratica di questo terremoto, quindi significa favorire un po', almeno non andare a incidere su quello che poi il contributo loro spettante.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Risponde il Sindaco, prego.

**SINDACO:** A me sorprende un po' questa mozione perché nonostante tutto abbiamo coinvolto sia l'ufficio tecnico sia Patrizia Terzoni, che segue direttamente tutte le questioni del sisma e quindi affrontato anche la stesura di questo decreto, però io vi chiedo una mano perché vado a leggere proprio l'articolo che è stato riportato in mozione: "le spese sostenute per tributi o canoni di qualsiasi tipo dovuti per l'occupazione di suolo pubblico" quindi è proprio questo il caso "determinate dagli interventi di ricostruzione sono inserite nel quadro economico relativo alla richiesta di contributo". Quindi in realtà il costo dell'occupazione suolo pubblico viene inserita dal tecnico all'interno del quadro economico e quindi anche per quello si riceve il contributo. Per me finisce qui la mozione, perché avanzare questo tipo di richiesta di far corrispondere un indennizzo forfettario per l'occupazione del suolo pubblico? Il cittadino in realtà non paga. Nel momento in cui io faccio il quadro economico dell'intervento che devo fare per il quale chiede il contributo metto anche il costo dell'occupazione suolo pubblico, quindi ricevo il contributo per quella cifra là. Se io calcolo che è il mio il mio la spesa per l'occupazione suolo pubblico è pari a 100 e io all'interno il quadro economico metto 100 per occupazione suolo pubblico io quel 100 lo ricevo come contributo. Se non lo inserisco prendo il contributo meno 100. Allora in quel caso mi ritrovo a dover sostenere una spesa perché non è stato inserito nel quadro economico. Non capisco, veramente non faccio fatica. Io ho anche lo stesso parere espresso sia dall'ufficio tecnico che da chi ha affrontato la questione, però o ci sfugge qualcosa a tutti quanti e quindi io sarei contento che ci venisse spiegato il perché, nonostante venga riportato questo articolo preciso, si chiede quello che viene chiesto nella mozione, oppure faccio fatica a comprenderlo. Abbiamo cercato di sviscerarlo anche con l'ufficio tecnico ma siamo arrivati a questa conclusione.

**CONS. BALDUCCI:** Faccio un esempio pratico. Io ho un contributo pari a 100, se arrivo con i lavori a 100 e devo mettere anche questo nel quadro economico vado a 102 e il contributo potrebbe non essere sufficiente, quindi mi va in acollo, questo può accadere. Per questo nel 97 si era deciso di lasciare l'occupazione di suolo pubblico gratuita per gli interventi del terremoto. Questa di fatto non è gratuita perché io è vero che la metto nel quadro complessivo sul quale vado poi a richiedere il contributo, ma se ho un acollo quello mi va di incrementare l'acollo, mi va fuori. L'edificio ha un contributo parificato alla superficie e livello di danno, quindi quello è il contributo che io. Se poi per gli interventi debbo corrispondere la pari quota del contributo che mi può essere concesso può accadere che l'occupazione di suolo pubblico conteggiata con il dettato normale di ogni singolo Comune può essere una quota d'acollo che io non avrei avuto magari, questa è la logica, nel senso che mi va ad incrementare la spesa complessiva che io devo affrontare sull'edificio. Se non ho contributo sufficiente per arrivare a quella spesa mi va in acollo, quindi lo pago io direttamente. Questo è il perché allora fissiamo una cifra forfettaria e facciamo modificare o chiarire un po' meglio questo punto.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Assessore Pascucci.

**ASS. PASCUCCI:** Le quote di acollo possono essere innumerevoli, non solo quella dell'occupazione per impalcature o gru eccetera. Quindi mettiamoci d'accordo, si dovrebbe fare lo sconto su una quota d'acollo che è per l'occupazione di suolo pubblico però la quota d'acollo per la trave di sezione superiore uno la paga lo stesso, cioè diciamo che è un po' capziosa questa cosa. Le quote da acollo possono esserci se gli interventi da fare sono superiori al contributo che è concesso dalla normativa, ma questo è normale. Nella normativa è previsto il finanziamento anche dell'occupazione di suolo e poi se vai in acollo non è detto che va in acollo perché c'è l'occupazione suolo pubblico, magari va in acollo perché bisogna demolire e ricostruire, oppure cambiare le fondazioni, oppure mettere isolatori eccetera.

**CONS. BALDUCCI:** È ovvio che è così, io ho un tot di contributo ma se sono già in acollo e ci inserisco anche questo per cui il Comune mi chiede l'occupazione di suolo pubblico, quell'acollo mi aumenta, io dico questo: per soggetti già provati, diciamo così, da un periodo di difficoltà (stanno fuori casa, ecc.), con tutte le vicissitudini del caso, questa norma secondo me è ulteriormente vessatoria. Allora io dico se il Comune

vuole andare incontro ai propri cittadini, se io stessi proprio al limite questa mi diventa quota d'accollo pura. Allora io ti vengo incontro Comune perché capisco le difficoltà di te cittadino, dei nostri 700 nuclei che stanno più o meno fuori, per cui io ti fisso una quota forfettaria piccolissima, ma poi dopo quella si può vedere, e mi impegno a far sì che questa norma venga modificata. Poi se è possibile o non è possibile non lo so, però io dico che questo è un ulteriore aggravio di una situazione di criticità su colui che è terremotato. La cosa è semplice, cioè è un onere in più che va inserito nel quadro economico e che può incrementare quello che è il mio contributo, il mio apporto diretto alla riparazione o ricostruzione, perché tanto poi il contributo è fisso. Questa è un'aggiunta che questa legge ha introdotto. Io dico che se vogliamo nel nostro Comune andare incontro al cittadino potremmo scegliere questa opzione perché il modo c'è senza dover non rispettare la legge.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Non sono proprio d'accordo con il ragionamento che fa Balducci, può darsi che mi sbagli però il ragionamento del Consigliere Balducci è come se il contributo già fosse noto e quindi fosse limitato e qualsiasi spesa io ho si va ad assommare. Invece io penso che il contributo viene richiesto con un quadro economico che include determinate spese e quindi l'ammontare del contenuto sia dopo fissata non a priori, però chiedo informazioni.

**CONS. BALDUCCI:** William, posso rispondere?

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Aveva chiesto a parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Poi mi sono confrontato con l'Assessore. Il contributo viene dato in proporzione alla superficie dell'immobile danneggiato. Se il tetto massimo del contributo che posso ottenere per quell'immobile di quella superficie è 100, se a me tutti quei 100 mi servono per sistemare l'edificio non riesco a farci rientrare la quota dell'occupazione suolo pubblico e quindi ci avrei 100 più qualcosa perché a me di 100 servono tutti per mettere a posto. Questa è la spiegazione che ho capito, era il pezzo mancante che non avevo.

**CONS. BALDUCCI:** Questa è la logica, parlo direttamente con William, posso rispondere? È questa la logica, tu il contributo lo conosci in ragione del livello di danno e della superficie, quindi questo è un onere aggiuntivo che ti si va aggiungere in un quadro economico che precedentemente non era, è stata una chiarificazione in qualche maniera dovuta dal legislatore perché non c'era scritto da nessuna parte, però l'ha fatta in maniera tale di andare ad incrementare quella che poi è la spesa complessiva. Il discorso che adesso ha fatto il Sindaco è l'esempio preciso, quello che ho cercato di far capire prima io, cioè questo è un onere aggiuntivo di spesa che si va aggiungere su contributo che è sempre quello, è sempre determinato. Se noi vogliamo dare una mano ai nostri terremotati potremmo fissare una cifra forfettaria, è chiaro che non è che può ad occupare, o precisare una riduzione in ragione della superficie, perché poi l'occupazione di suolo pubblico è in ragione della superficie che uno occupa. Quindi dare un segnale di vicinanza ai nostri cittadini, senza andare contro la legge.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Vorrei fare una domanda. Saranno già stati fatti dei progetti immagino per i lavori e quindi per le cifre che magari uno dovrà andare a chiedere per la ricostruzione, ma modificarla, cioè non so quanto tempo comporterà, perché qui si chiede anche di coinvolgere tutti gli altri Sindaci dei Comuni, cioè quanto tempo ci vorrà per fare questa cosa e far sì che il Comune possa fare questo sconto, o come lo vogliamo chiamare, e quanto ad incidere poi sui progetti presentati con le spese. Si potrebbe fare? Sconvolgiamo tutti i piani già fatti e quindi li devono rifare da capo e riparte tutto da capo, allunghiamo i tempi? Non lo so, questa è una domanda tecnica, mi viene questo dubbio. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Io mi posso prendere l'impegno di verificare questa cosa, io coinvolgo l'ANCI, c'è anche una sezione che si sta concentrando sulle questioni del sisma, il capofila mi pare sia il Sindaco di Treia, posso



sottoporre la questione a lui che la può girare direttamente a tutti i Sindaci. È chiaro che poi i tempi non sono quali potrebbero essere, per il discorso di fare qualcosa soltanto per il Comune di Fabriano se è possibile farlo, perché poi se il Consigliere l'ha già studiata e quindi ha verificato la fattibilità a livello normativo, però più che a stabilire nel territorio del Comune di Fabriano una cifra forfettaria verificare la possibilità di stabilire per il Comune di Fabriano, cioè vorrei fare una verifica anche con l'ufficio legale se questo è fattibile, perché attualmente non sono in grado di stabilirlo.

**CONS. BALDUCCI:** Anche sulla scorta di quello che diceva il Presidente del Consiglio, non ci sarebbero difficoltà perché le varianti si fanno e si modifica poi il quadro economico anche in corso d'opera, per cui quel problema non c'è. Oggi approvarla o bocciarla, o farlo tra un mese ci cambia poco. Se, come dice il Sindaco, vogliamo andare un attimo a verificare cosa fanno i Comuni vicini tutto sommato potremmo spostarla al prossimo Consiglio Comunale in maniera che si fanno le verifiche del caso, questo è un suggerimento che potrei dare, e poi riportarla al primo pronto delle mozioni del prossimo Consiglio Comunale. Se abbiamo bisogno di questo tempo a me va anche bene, perché tanto cioè qualche giorno in più non è che ci sposti niente, così abbiamo modo di sentire l'Anci, vedere se c'è questa possibilità. È ovvio, quello è un percorso lunghissimo, mentre questo per il Comune è molto più immediato e fattibile. Tutto sommato spostarlo al prossimo Consiglio per dare questa opportunità di verifica potrei essere d'accordo.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Quindi la proposta è di rinviarla.

**CONS. BALDUCCI:** Lasciamo il tempo alla Amministrazione.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Però questa la dobbiamo votare.

**CONS. BALDUCCI:** Sì, con l'impegno che al prossimo Consiglio la prima mozione, come abbiamo fatto oggi, poi dopo lo decideremo in conferenza dei capigruppo, a me sta bene tutto, se l'impegno lo prendiamo qui non ho difficoltà. Possiamo votare il rinvio al prossimo Consiglio Comunale in maniera tale che abbiamo modo di approfondire il tema.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Giordano, al microfono per favore. Grazie.

**CONS. GIORDANO:** Votare il rinvio non penso si possa fare tecnicamente, si può fare? Altrimenti se necessario ritirarla noi ci impegniamo che se la ripresenti l'anticipiamo al prossimo Consiglio.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Credo che sia formalmente più corretto, perché una volta presentata, letta e discussa bisogna votarla, cioè non possiamo far meno di votarla, allora bocciarla o la ritira, perché non può andar via così senza voto tra un accordo tra noi insomma. Quindi o la ritira con impegno. Sindaco, prego.

**SINDACO:** Oppure, e guardo anche la maggioranza perché non ci siamo confrontati su questo, votarla con quella modifica, nel senso nelle more di tale azione quindi lasciando il primo punto, verificare se è possibile stabilire nel territorio il Comune Fabriano una cifra forfettaria. Io intanto lo verifico, poi una volta verificato se è possibile lo facciamo.

**CONS. BALDUCCI:** Assolutamente d'accordo. Lo verifichiamo e ne diamo magari tra le comunicazioni del prossimo Consiglio, facciamo un emendamento a questo, nelle comunicazioni ci dite come l'esito di questa verifica. Va bene la prima parte, questo l'abbiamo già detto, la seconda facciamo un emendamento, chiamiamolo così, e lo vediamo come emendato. Adesso lo scriviamo, dateci 2 minuti e si scrive.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Allora aspettiamo un attimo, senza fare la sospensiva, che scrivano questa modifica e votiamo l'emendamento. Passo la parola al Consigliere Balducci che legge la modifica dell'emendamento. Poi lo mettiamo ai voti. Prego, Consigliere.

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina - Via Erbarella, 11/C Jesi (AN)  
[cocuje@libero.it](mailto:cocuje@libero.it)  
<http://www.trascrizioniora.it>

**CONS. BALDUCCI:** Il secondo punto lo modifichiamo in questa maniera: nelle more di tale azione, a verificare se è possibile stabilire nel territorio del Comune di Fabriano una cifra forfettaria simbolica, cioè il resto rimane tutto uguale.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Quindi invece di “stabilire”, “verificare se è possibile”.

**CONS. BALDUCCI:** Verificare se è possibile stabilire.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** E basta. Abbiamo preso nota. Mettiamo l’emendamento ai voti. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 21, favorevoli 21. L’emendamento è stato approvato.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Votiamo la mozione, con l’emendamento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 21, favorevoli 21. La mozione è stata accolta.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI:

ASTENUTI:

*Si dà atto che dopo la votazione, alle ore 21:17, è uscito il Consigliere Paolo Rossi.*

**Mozione – sedi per le porte del Palio di San Giovanni Battista.**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo all'ordine del giorno 28, la proposta 24: mozione – sedi per le porte del Palio di San Giovanni Battista. Relatore Giombi Andrea. Prego, Consigliere.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Vorrei porre all'attenzione un argomento che secondo me è molto rilevante. Negli ultimi anni il Palio di San Giovanni Battista ha rappresentato qualcosa di più che una manifestazione. Penso che se noi guardiamo la piazza colma di gente la sera del Palio ci rendiamo conto di quanto il Palio stesso può fungere da volano turistico e anche di riscoperta delle radici storiche della nostra città. Il Palio ha secondo me una bellezza importantissima, basti pensare non solo alla festa del Maglio del 24, ma a tutte le attività che penso rendano la bellezza di rendere fabrianesi, mi sto riferendo alle osterie, al corteo, ai borghi medievali, alle infiorate, giochi popolari, la sfida degli arcieri, la sfida del maglio. Il Palio penso sia anche rilevante dal fatto che in questa sala sono sicuro che più di una persona è legata alla manifestazione stessa, proprio magari anche partecipando direttamente alle attività. Nonostante questa grande rilevanza che penso sia indiscussa (e ne ho avuto anche modo di parlare con il Sindaco durante un incontro in una delle porte e ringrazio anche la presenza di Tonino Buttà che tra i fondatori, da anni partecipa al paio di San Giovanni Battista) e che secondo me se sfruttata può essere molto lungimirante la città, nonostante ciò le porte del Palio tutte hanno dei luoghi, delle sedi che fungono sostanzialmente da depositi, che a inizio fine maggio, inizio di giugno, vengono aperte alle collettività in quanto inizia il Palio, però durante l'anno non abbiamo la contezza dell'esistenza del Palio, proprio perché le sedi nascondono durante l'arco dell'anno, tranne appunto per quelle due settimane in cui si svolge la manifestazione, la manifestazione. Io con questa mozione vorrei cercare di porre all'attenzione dell'assemblea la necessità di trovare dei locali che se consoni possono cercare di invertire questa tendenza e permettere al Palio di vivere oltre quelle due settimane, perché credo – e questa magari è una mia opinione e sono pronto a confrontarmi con i colleghi – che il Palio possa veramente se vissuto, come adesso è per Siena il Palio di Siena, perché veramente ha una bellezza e un coinvolgimento unico. Quindi io in questa mozione richiedo all'Amministrazione di dare un mandato affinché si possano trovare dei locali in cui si dia la possibilità di esporre i bellissimi abiti, i bellissimi bozzetti delle infiorate, in modo tale che possano essere fruibili dalla cittadinanza e quindi anche dai turisti non soltanto per il periodo del Palio stesso. Penso, ho avuto anche modo in un confronto, perché io essendo un pianarolo, con il Sindaco insieme alla porta e si è visto come il Sindaco abbia capito l'esigenza della presenza di locali stabili, che non siano dei depositi, però vi è la scarsità dei locali da parte dell'Amministrazione. Adesso dico una cosa e spero di non essere visto in maniera sbagliata, io penso che anche questo palazzo sarebbe bellissimo se fosse quantomeno in parte adibito per la manifestazione del Palio, in quanto permetterebbe un museo duraturo tutto l'arco dell'anno per la manifestazione stessa. Inoltre questo palazzo che ha anche le radici storiche che sono legate al Palio di San Giovanni Battista, quindi io magari ho pensato alla risposta che potrebbe dare l'Amministrazione nella carenza dei locali, io penso che già se questo Palazzo fosse in parte, io sognerei magari tutto, noi ci spostiamo a Palazzo Chiavelli e ancora aspetto la bellezza di vedere intitolata a Palazzo Chiavelli la sala consiliare a Sandro Pertini, e qui al Palazzo del Podestà vedere un Museo permanente del Palio in cui le porte possano coinvolgere i loro portaioli e quindi far respirare e rendere fruibile il Palio stesso a tutti in tutto l'arco dell'anno. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Consigliere Stazi, prego.

**CONS. STAZI:** Io volevo fare una domanda al Consigliere Giombi. Parla delle sedi di tutte e quattro le porte? Almeno da quello che mi risulta qualcuna è a posto, quindi volevo capire proprio il progetto che c'è. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Ci sono delle sedi, c'è chi è in una situazione più o meno difficile, però penso che ad oggi tutte le sedi abbiano come caratteristica il fatto di essere dei depositi, cioè di non essere fruibili da parte di

chi non è della porta. Il Palio fiorisce in due settimane e rimane nascosto nell'arco dell'anno. Creare invece proprio dei luoghi aperti, che non siano dei depositi, renderebbe la manifestazione fruibile, indipendentemente dalla situazione attuale delle varie porte, che può essere più o meno critica. Io vorrei dare quell'incentivo, vorrei che il Comune rispondesse positivamente a questa volontà di creare dei luoghi che permettano alla città di far vivere il Palio non soltanto ai portaioli e quindi non soltanto alle persone che vi partecipano in prima persona, ma renderlo conoscibile e fruibile a tutti, non soltanto ai fabrianesi, in modo tale che si possa respirare questa sensazione non soltanto in quelle due settimane. È vero, come diceva il collega Stazi, che c'è qualche sede che è più o meno sistemata meglio, ma in ogni modo penso che le funzioni che svolgono le porte, anche se sono enti privati, è una funzione molto pubblica e né un esempio la piazza che è colma di gente in tutte e due le settimane e tutte le persone lavorano con spirito di liberalità. Quindi, anche il fatto di dover pagare degli affitti a mio parere blocca quella potenzialità che potrebbe avere la manifestazione. Io auspico che l'Amministrazione trovi dei locali e li dia anche in comodato alle porte. Ho pensato a questo palazzo che proprio storicamente è quello più consono e renderebbe più fruibile per tutti la manifestazione, non soltanto nelle due settimane.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliera Stazi.

**CONS. STAZI:** Quindi non parliamo di "sedi operative" in cui poi le porte fanno le riunioni, ma di una esposizione degli abiti storici, quando non sono dalle sarte per essere riparati. Io il Palio lo vivo più da esterna e vicina magari a chi c'è dentro, però mi ricordo che c'è il problema anche dei vestiti che forse è anche più urgente di quello delle porte, che spesso per quanto riguarda la storicità degli abiti vanno sistemati e le porte, quelle che vanno bene riescono a farlo (intendo con i guadagni dell'osteria, perché è un auto finanziamento per le porte), quelle che invece magari guadagnano un pochino meno faticano a sistemare tutti gli abiti. Sarebbe da capire ancora meglio, probabilmente insieme ai Priori e magari anche all'ente Palio, cioè capire come strutturare questa cosa. Pensavo ci fosse già un progetto condiviso con i Priori e con l'ente Palio, quindi, Consigliere Giombi, le chiedo c'è già un progetto condiviso oppure è un'idea di volontà? Grazie.

**CONS. GIOMBI:** Io fin da piccino ho partecipato al Palio e quindi ho visto le difficoltà che può avere questa manifestazione. È ovvio che magari questo potrebbe essere un percorso in cui magari inizialmente creare degli spazi che possono essere inizialmente un embrione di una mostra, però l'auspicio sarebbe quello di dare alle stesse porte dei locali più consoni, perché ad oggi molti fungono più o meno da depositi. Come magari mi ha suggerito il collega Crocetti, potremmo, proprio perché questa penso sia una mozione importante proprio per l'importanza della manifestazione, emendarla dicendo di impegnarci a creare un colloquio con i Priori, con l'ente Palio per poi indirizzarci su questa linea che penso sia una linea importante.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Se no sembra che non ci parlo io con l'ente Palio e con i Priori. Li ho incontrati più volte e so benissimo quali sono le esigenze che ogni porta mi ha portato nel tempo. Non tutte le porte hanno problemi di sede, ce ne sono alcune, di cui una in particolare, che ha un'esigenza perché attualmente sostiene un costo per l'affitto non indifferente. Nella riunione di cui parla il Consigliere, il Sindaco ha compiuto il giorno dopo un miracolo per il quale sto aspettando che mi venga fatto un mezzo busto, perché era questa la promessa che avevo strappato alla porta del Piano, perché sono riuscito, grazie alla disponibilità dimostrata da chi sta organizzando a mantenere l'uso del San Benedetto come osteria della porta del Piano anche durante dell'Annual Meeting dell'Unesco, una cosa che non era scontata ma che ho sentito di cercare di portare, perché ho intuito l'impegno che la porta stava compiendo per trovare un'alternativa e le difficoltà alle quali sarebbero andate incontro anche nel momento in cui avessero trovato l'alternativa, quindi mi sono fatto portavoce e trovato un interlocutore sensibile a questo tema e siamo riusciti a sbloccare la situazione. Immagino che non sarà una decisione scevra da polemiche, però mi sono sentito di portarla perché comprendo e condivido l'importanza che la manifestazione ha soprattutto

sotto il punto di vista sociale. Come ho detto in quella sede e come ho detto sempre negli incontri che ho fatto fino ad oggi, il tema della carenza di locali non è secondario e non si può risolvere con un'idea, nel senso che noi in questo momento abbiamo degli immobili che sono sottoposti a procedure per il ripristino dopo il sisma e nel momento in cui questi immobili verranno risistemati avremo la possibilità di allocare tutta una serie di attività in questi immobili liberandone altri e si attiverà la possibilità di organizzare tutto quello che è attualmente l'utilizzo degli spazi pubblici, perché la situazione che abbiamo trovato è abbastanza caotica, di spazi occupati in maniera non organizzata, non oggettivamente affrontabili per il futuro nel momento in cui avremo più spazi. Noi abbiamo attualmente Palazzo Chiavelli inutilizzato, Palazzo Molaioli inutilizzato e il primo e il secondo piano dell'anagrafe inutilizzato. Abbiamo a disposizione i fondi per mettere a posto tutti questi tre immobili e quindi la scelta di trovare poi una sede che possa essere anche unica per tutte le porte nel momento in cui ci dovesse essere questa richiesta e questo invito anche da parte dell'ente Palio e delle 4 porte partecipanti dovrà trovare anche una risposta adeguata. Attualmente però noi non ci riusciamo perché effettivamente gli spazi sono quelli che sono. Il Palazzo Chiavelli non sappiamo quando verrà rimesso a posto e quindi non sappiamo quando questo immobile potrà essere adibito a qualcos'altro. Anche su questo immobile abbiamo già delle progettualità e delle idee che non si sposano con quelle delle 4 porte del Palio. In quella sede durante quella riunione io ho già esposto quale sarebbe la mia idea, è una mia idea personale. Io ho un'idea, capisco l'importanza che ha il Palio, mi piacerebbe riunire tutte e 4 le porte in un immobile unico, mi piacerebbe dare la possibilità di esporre il materiale che però anno dopo anno si è cresciuto e quindi diventa sempre più difficile perché io ho visto la sede la porta del Piano è una sede immensa, e questo il Consigliere non me lo può testimoniare, tra drappi che vengono accolti, i vestiti e materiali è una sede importante e difficilmente noi potremmo trovare la stessa superficie da destinare a tutte e quattro le porte in maniera equiparata, per cui io faccio difficoltà sinceramente. C'è l'impegno che noi ci siamo presi nei confronti dell'ente Palio e delle porte. Bisogna conciliare tante tante richieste. Per fare un esempio per capire quali sono le possibilità che si possono aprire in un futuro più o meno prossimo, noi attualmente abbiamo anche l'edificio che ospita va all'asilo del Petrarca che non può essere utilizzato come scuola, visto l'indice di vulnerabilità basso, ma non è detto che non possiamo utilizzarlo per un altro scopo. Quello quindi potrebbe diventare anche il contenitore di alcune attività che attualmente occupano altri spazi. Il tentativo è cercare di rimuovere un pochino gli spazi che attualmente sono occupati per trovare delle possibilità anche per chi ci sta facendo richiesta attualmente e che è rimasto fuori da questi da questi spazi. In questo momento rinvenire dei luoghi adatti non è possibile né nell'immediato né nel futuro prossimo. È chiaro che l'interlocuzione che va fatta anche quelle con le quattro porte è importante. Faccio un esempio la porta Pisana ha trovato una sede che attualmente mi sembra aver capito che la soddisfa appieno e allora a quel punto trovare un immobile unico che li possa ospitare tutti ha senso e costringere magari una porta che ha trovato una location che ritiene adatta a spostarsi? Mi sembra che anche la porta del Borgo non sostenga costi e viene ospitata nei locali della parrocchia se non sbaglio e quindi anche loro hanno trovato comunque una location per la quale non mi hanno mai sottoposto la questione della location. Ha senso che l'Amministrazione individui un luogo unico dove ospitare tutte e quattro le porte, nel momento in cui la porta del Borgo si trova bene dove sta in questo momento? Quindi secondo me c'è da risolvere i problemi in maniera puntuale. È chiaro che la porta del Piano è quella che attualmente sta soffrendo un po' di più. La porta Cervara è ospitata mi sembra gratuitamente i locali del Comune se non sbaglio perché Castelvecchio dovrebbe essere di proprietà nostra, attraverso una convenzione. C'è una porta che in quel momento sta soffrendo, ma per la quale siamo presi degli impegni. Il primo impegno intanto è stato quello di consentire di mantenere anche per quest'anno l'osteria nella sede tradizionale perché era importante per loro, anche in vista della venticinquesima edizione del Palio. C'è un impegno con loro di verificare nel momento in cui scadrà la convenzione con l'Accademia del Clarinetto che attualmente occupa degli spazi al San Benedetto se è possibile destinare alla porta del Piano i locali che attualmente sono occupati dell'Accademia e che corrispondono all'ex foresteria del custode del complesso, quindi una serie di impegni sono stati presi. Non riusciamo però in questo momento a capire quali possono essere le tempistiche per mettere tutto quanto in piedi, ho parlato tanto, spero di essere stato chiaro sulle intenzioni.

*Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 21:29, è uscita la Consigliera Pallucca.*

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Io capisco che lei, Sindaco, deve amministrare e non è facile sicuramente, però quello che voglio dire io è che non possiamo sempre pensare all'immediato, bisogna avere un'ottica più ampia e secondo me l'Amministrazione, proprio perché è condivisa da tutti l'importanza della manifestazione, dobbiamo uscire dalla logica di vedere il Palio soltanto quelle due settimane, perché adesso chi più chi meno, adesso non voglio parlare dei singoli episodi, perché secondo me ad oggi le sedi sono inadatte perché il Borgo nei locali della chiesa, è la porta che si deve arrangiare e invece secondo me bisogna invertire il paradigma e fare che il Comune deve favorire la manifestazione e quindi trovare dei locali che siano, la parola chiave a mio parere è la fruibilità della manifestazione oltre le due settimane così come adesso questa fruibilità non esiste, invece secondo me è un'Amministrazione lungimirante dovrebbe cercare di trovare degli spazi come ha detto anche la Consigliera Stazi che mi trova concorde non soltanto delle sedi, ma che possono essere anche dei luoghi di esposizione. Per questo io pensavo a questo bellissimo palazzo che poi anche respira di media medievalità. Questa mozione voleva andare su questo indirizzo, uscire dalla precarietà. Ogni anno non possiamo rincorrere un'esigenza ci darà l'osteria, non ce l'ha dal osteria, la sede l'affitto, il rinnovo, bisogna stimolare e favorire la manifestazione. Per far questo credo che bisogna invertire il paradigma attuale.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Siccome però l'ente Palio è un ente autonomo e a me da parte delle altre porte non è mai arrivata la richiesta di individuare una sede alternativa a quella che attualmente utilizzano, sono arrivate altre richieste ma non questa. Perché mi devo adoperare a trovare una soluzione a un problema che non mi è stato posto dalle porte, io questo chiedo. Io posso fare una proposta e dire secondo me sarebbe bello avere tutte e quattro le porte in un edificio unico dove magari sia possibile fare attività durante tutto l'anno. Questa è una proposta che posso fare io, che deriva dalla mia sensibilità e dalla mia idea. Ripeto, a me dalle porte non è arrivata questa richiesta. Sono arrivate richieste diverse, c'è una richiesta attualmente che vorrei provare a soddisfare che quella dell'ente Palio, quindi della sede dell'ente, trovare una sede più accogliente per l'ente Palio quindi proprio come organizzazione, non per le porte. Dall'ente palio è arrivata questa richiesta anche di avere degli spazi più comodi, più vicini al centro dove depositare il materiale che viene utilizzato ogni anno sia per i borghi medievali sia per tutte le altre attività, ma a livello di locali e di sedi a me dalle tre porte Borgo, Cervara e Pisana questa richiesta non è arrivata. Capisco che c'è la porta del Piano che sostiene un affitto oneroso, mi sembra che sui 300 € al mese, che va ad intaccare un bilancio già difficilmente sostenibile e che comunque si basa sugli incassi dell'Osteria, che non sono incassi certi, cioè non c'è un'entrata certa e quindi comunque ci dà sempre nuovo un po' d'affanno anche perché la sede per l'Osteria non è sempre certa, non c'è stata mai per loro la possibilità durante gli anni di investire su quelle che potevano essere strutture come le cucine, come invece altre porte riuscite a fare e quindi ogni anno devo sostenere dei costi molto maggiore rispetto agli altri, quindi il bilancio, l'ho visto con i miei occhi, è un bilancio in sofferenza. Però io mi concentrerei allora su questo. Io quel giorno l'ho esposta quale sarebbe la mia idea. Vi ho detto anche quale sarebbe secondo me il palazzo ideale da dedicare, però poi ci deve essere una volontà da parte di tutti. Io non posso imporre a un ente autonomo e alle porte di trasferirsi nel momento in cui magari loro ritengono anche che quei locali che io individuo per loro non sono idonei. Perché devo stabilire quali sono i locali per loro idonei? Io non sono neanche in grado di capire di quanto spazio hanno bisogno, perché ripeto già immaginare di poter dare a tutte le porte lo stesso spazio che ho visto sarebbe necessario soltanto per la porta del Piano io faccio fatica a individuare dei locali del Comune di quella ampiezza per tutti perché sono locali effettivamente importanti. Allora io prendermi un impegno per una cosa che non ho la non dico la certezza, ma neanche l'idea di come poterlo raggiungere io non ci sto a prendermi un impegno, per cui so che faccio fatica a mantenere. Non so se questa cosa riesce a passare, ma non ho nessuna difficoltà a confrontarmi di nuovo con tutte le porte nel momento in cui

dovessi capire che effettivamente invece magari fino a oggi non me l'hanno esposto perché non è il problema principale, perché ne hanno altri, ma se mi dovessero mostrare che invece hanno questo problema e auspicano la soluzione a questo problema individuando un immobile unico, il passaggio lo facciamo, con la consapevolezza che non saranno spazi della stessa dimensione ed estensione di quelli che hanno attualmente in uso, perché anche liberando questi spazi di cui vi ho parlato fino adesso, mettendo a posto questi immobili spazi di quelle dimensioni non ce li abbiamo. Lo stesso Palazzo del Podestà che viene di nuovo tirato in ballo, i locali che sono al pianterreno sono largamente insufficienti a poter accogliere quasi una porta per le dimensioni che ho visto io, quindi non riesco a immaginare uno spazio comune per tutti. Non ce l'abbiamo di quelle dimensioni e non penso di poter essere io a dover individuare una sede per una organizzazione dalla quale non mi è arrivata questa richiesta.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo alla votazione della mozione se non c'è altro. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 19, astenuti 0, favorevoli 7, contrari 12. Contrari Sindaco Santarelli, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti. La mozione è stata respinta.

VOTAZIONE

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 12 (Sindaco Santarelli, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 0

**Mozione – incuria dei giardini pubblici e condizione di assoluto degrado dell'Anfiteatro, proposte per migliorare la situazione.**

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Passiamo alla mozione successiva: incuria dei giardini pubblici e condizioni di assoluto degrado e l'anfiteatro proposte per migliorare la situazione. Relatore Andrea Giombi. Prego, Consigliere.

*Si dà atto che alle ore 21.43 è entrata la Consigliera Pallucca.*

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Questa mozione l'ho ricevuta da un'idea del cittadino gestore del bar Manuela, Bartolo Baroni, e l'ho ritenuta un'idea appropriata. Noi sappiamo che i giardini pubblici purtroppo hanno una situazione a mio parere di abbandono, non c'è un servizio igienico degno di questo nome, spesso le panchine sono vecchie, se non rovinare in maniera molto evidente, per non parlare dell'Anfiteatro presente nei cosiddetti giardini nuovi sotto l'Agraria, che purtroppo anche per l'abbandono più totale è un luogo in cui spesso e volentieri gli adolescenti vanno a fare anche uso di sostanze e di alcol in maniera eccessiva. Questa proposta si incentra sul fatto di chiedere agli operatori commerciali un aiuto, una sorta di avviso pubblico in cui l'Amministrazione chiede che a chi vuole spendere in favore della gestione dei servizi dei giardini pubblici e magari l'Amministrazione può poi far noto i benefattori che hanno apportato delle migliorie con i loro con i loro interventi. Io credo questa potrebbe essere una strada. Noi spesso vediamo delle situazioni analoghe, si è visto in città per esempio in via Dante mi pare la rotatoria che è stata opera di un aiuto di un privato. Io penso che anche un luogo così importante per la città quale i giardini pubblici possono, in base anche alla sensibilità dei privati, sappiamo che comunque abbiamo comunque delle attività imprenditoriali importanti che possono aiutare per cercare di migliorare lo status attuale, che a mio parere è uno stato indegno. Sappiamo benissimo ogni estate in che condizioni versano le fontane sia del giardino vecchio che del giardino nuovo e credo che questa situazione debba essere invertita. Questa potrebbe essere una proposta. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Soltanto per far capire cosa stiamo facendo per i parchi cittadini, perché anche questo svilire anche la bellezza dei beni che abbiamo, nonostante i problemi a me non piace sinceramente. Allora noi abbiamo messo in atto delle misure per cercare di migliorare la situazione rispetto a come l'abbiamo ereditata. La prima cosa che abbiamo fatto è stato l'acquisto del mezzo per poter avere autonomia nel taglio dell'erba degli delle grandi superfici e quest'anno da aprile 2018 ad oggi sono stati fatti 9 passaggi per il taglio dell'erba in tutti i giardini pubblici e penso che i risultati siano stati evidenti. La pulizia dei giardini fino al mese di luglio è stata effettuata dal nostro personale del Comune, pulizia intesa il cambio dei sacchetti nei cestini e la raccolta di quello che rimaneva terra due volte a settimana con l'impiego di due operatori. Questo chiaramente in alcuni momenti è stato insufficiente e soprattutto nel fine settimana a volte non siamo riusciti a svuotare i cestini con la stessa velocità con le quali questi venivano riempiti, soprattutto in alcune zone specifiche del giardino parco Regina Margherita che sono le aree vicino allo chalet. Dal mese di agosto sono stati utilizzati 4 operatori che usufruiscono del reddito di inclusione per 4 ore giornaliere ciascuno e quindi per un totale di 16 ore alternate durante la settimana. Due operatori hanno operato il lunedì e martedì e mercoledì e due operatori hanno operato il giovedì, venerdì e sabato, questo dal mese di agosto. Sono stati fatti tre passaggi di pulizia straordinaria da parte di Anconambiente, di cui l'ultimo venerdì scorso per raccogliere per raccogliere le foglie lungo i vialetti e per pulire i rifiuti che erano misti alle foglie. Abbiamo 6 ragazzi ospiti dei centri accoglienza cittadini, quindi profughi, che provvedono quotidianamente come volontari che abbiamo noi rifornito dell'attrezzatura adatta alla raccolta delle foglie lungo i vialetti e nelle aree comunque dei giardini. È chiaro che questo è un intervento che poi viene fatto in collaborazione con gli operai del Comune che vanno, perché in questo periodo non riescono a fare questo lavoro in maniera efficiente perché di foglie ne cadono tante, quindi inizialmente le raccoglievano le chiudevano nei sacchi e poi passavano gli operatori del Comune a ritirarle. Ultimamente



riuscivano soltanto a fare dei cumuli per liberare le strade ed è per questo che poi abbiamo chiesto ad Anconambiente di fare un passaggio di pulizia straordinaria, quindi dall'inizio dell'anno ne abbiamo fatti tre e anche nel 2017 ne abbiamo fatti diversi. Per quanto riguarda le due fontane abbiamo affrontato il problema sin dall'inizio, ma purtroppo la burocrazia ci ha portato a risolverlo soltanto ultimamente, per cui a breve verranno fatti gli interventi per il ripristino delle pompe per ricircolo dell'acqua, per la fontana del giardino Parco Unità d'Italia e verrà ripristinato anche il torrente che alimenta la piscina. Per quanto riguarda invece la piscina del parco Regina Margherita siamo riusciti in maniera anche abbastanza semplice a risolvere il problema annoso che c'è da quando l'acqua non è più gestita dal Comune e quindi viene pagata alla Multiservizi, e questo non consente di avere un flusso continuo di acqua che va a perdere, ma la piscina viene riempita, l'acqua ristagna, e quindi si formano le alghe e tutto quanto il resto, abbiamo richiesto agli uffici di valutare la possibilità di mettere anche lì una pompa per ricircolo dell'acqua, è stata individuata anche una cisterna che è la stessa cisterna che era stata installata vicino alla piscina per l'impianto di irrigazione e quindi abbiamo il tecnico che è stato già convocato e ha già fatto il progetto per ripristinare il ricircolo dell'acqua nelle due piscine e mantenerle così pulite in maniera costante tutto l'anno. Abbiamo coinvolto i ragazzi del Consiglio Comunale Junior per fare un censimento del numero di cestini gettacarte presenti in tutti i parchi cittadini, divisi per tipologie perché uno dei progetti per il prossimo anno è quello di sostituirli integralmente, metterne di più e in alcune zone più capienti per risolvere il problema dell'accumulo dei rifiuti. Abbiamo messo nel bilancio del 2019 delle risorse importanti per l'arredo urbano che saranno utilizzati anche per i parchi cittadini. Abbiamo incontrato la settimana scorsa dei rappresentanti dei docenti dell'Istituto Tecnico Agrario che ci hanno proposto dei progetti per poter ripristinare l'area che viene identificata come anfiteatro. Abbiamo iniziato e forse terminato i lavori di ripristino dei due bagni automatici, quello posizionato al Parco Unità d'Italia e quello posizionato ai giardini di Piazzale Matteotti, mentre il bagno che attualmente è presente presso il Parco Merloni non è allacciato e non ha possibilità di essere allacciato, quindi probabilmente lo sposteremo. Stiamo valutando se è possibile spostarlo in un'altra area che può essere o l'area che è stata individuata per nuovo parcheggio attrezzato per i camper o potrebbe essere anche posizionato all'interno del parco Regina Margherita per ovviare alla carenza di bagni in quel parco, mentre ripeto per quello Unità d'Italia è stato sistemato quello automatico già presente. Questi sono tutti gli interventi che sono stati fatti e che verranno fatti con certezza perché sono state stanziati le risorse. Per quanto riguarda invece la possibilità di far partecipare i privati alla manutenzione del verde e di tutto il resto, è attualmente in fase di redazione un regolamento proprio per consentire questo e quindi per consentire ai privati di poter collaborare con l'Amministrazione per poter fare questo tipo di interventi.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Ci sono interventi? Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** La ringrazio che lei ogni volta che si propone una mozione è sempre molto preciso nel dire quello che ha fatto però la mozione è fatta anche per cercare di fare in futuro. Ho capito che ormai qua ogni cosa che viene dall'opposizione soprattutto dalla mia parte è quasi come venisse come un'onta, però io penso che non sia sbagliato dare la possibilità ai privati di collaborare, partecipare per rendere migliori giardini, era molto semplice. Questa è una mozione di buon senso, io come rimango meravigliato come ho visto la bocciatura sulla legge dell'educazione civica, rimango meravigliato anche adesso presumibilmente in un voto contrario perché secondo me queste sono idee non di un colore politico ma sono idee di buon senso, se si offre la possibilità a dei privati di concorrere per migliorare i giardini che il Sindaco ha definito dopo tutti questi interventi che non hanno bisogno quasi più di niente, sono solo bellissimi già di per sé, però se magari se i privati possono concorrere per renderli ancora più belli io non vedo il motivo per cui si debba votare contro.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** I giardini non sono bellissimi, ma li faremo diventare bellissimi con l'aiuto dei privati, grazie al regolamento che stanno preparando e che consentirà l'intervento dei privati nella gestione di tutto quello che è il verde eccetera. Forse manca anche un po' il polso della situazione: noi a inizio anno quando pensiamo alle attività che vogliamo fare e immaginiamo di poter chiedere anche un contributo da

parte dei privati lo facciamo sempre innanzitutto con la massima attenzione e il massimo rispetto verso le persone alle quali ci rivolgiamo, perché è un momento in cui facciamo veramente molta fatica a coinvolgere i privati a livello economico nelle attività, perché sono gli stessi privati che vengono coinvolti già in tante altre attività cittadine che cercano di dare una mano quando possono anche per organizzare gli eventi che si fanno in città, e dobbiamo fare attenzione noi stessi a capire per quale scopo coinvolgerli perché sappiamo che gli potremmo coinvolgere massimo per una cosa. Forse una volta era diverso, ma attualmente è così non abbiamo più tanti soggetti privati ai quali rivolgerci e che rispondo presenti quando vengono chiamati, ma è normale e più che comprensibile. Se grazie alla disponibilità economica che in questo momento il Comune comunque ha determinate cose riusciamo a farle da soli, allora io preferirei coinvolgere i privati – questa è la nostra idea – su attività che sia altro rispetto a questo, che possa essere qualche attività rivolta al sociale perché su quello abbiamo più difficoltà rispetto a questo. Ripeto, non c'è un preconcetto, io ho cercato di far capire che ci stiamo lavorando, che abbiamo un'attenzione particolare anche a questo, un'attenzione particolare alla quale riusciamo a dare delle risposte e ad essere conseguenti, perché ripeto abbiamo la fortuna in questo momento di avere delle risorse economiche a disposizione, quindi quello che riusciamo a fare da soli in questo momento lo facciamo da soli, cercando di coinvolgere i privati, chi vorrà con questo regolamento. Quindi, sarà messo a disposizione dei privati un regolamento con il quale poter accedere a questo tipo di interventi. Non è tutto perfetto, non è tutto rose e fiori, ci sono problemi, ma stiamo cercando di affrontarli. Ho già detto che per alcune cose abbiamo già avuto delle proposte e quindi l'istituto tecnico agrario ci ha portato un progetto molto interessante per valorizzare quell'area del parco. Io non capisco dove sta la polemica da parte mia. È soltanto far presente che su queste cose ci stiamo già lavorando, che questi problemi che vengono portati all'attenzione dell'Amministrazione hanno già trovato delle possibili soluzioni che passano per un percorso diverso rispetto a quello indicato. C'è anche però l'intenzione di attivare un percorso che possa consentire a chi vuole di collaborare con l'Amministrazione senza che sia l'Amministrazione ad andarli a chiamare, ma semplicemente mettendo a disposizione uno strumento per i privati che vogliono partecipare.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Sindaco, diciamo la stessa cosa. Nella mozione io chiedo di dare la possibilità e non di chiamare alla raccolta. Io penso che diciamo la stessa cosa, forse ci vergogniamo a votare in maniera uguale, ma io non mi vergogno assolutamente, anzi ho dato più volte anche in maniera plastica l'evidenza di non vergognarmi e di votare come la maggioranza. Possiamo emendare la mozione dicendo che il tutto verrà regolamentato con apposito regolamento che verrà quanto prima promulgato. Io non vedo questa difficoltà di approvare una cosa insieme, diamo anche un bel segnale una volta ogni tanto di dare un'idea di impegni condivisi.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Romani.

**CONS. ROMANI:** Volevo ricordare al Consigliere Giombi che il regolamento è quasi ufficiale e dovrebbe lei discuterne nella sua Commissione, senza fare una mozione. Basterebbe che lei si presentasse qualche volta in Comune, guardasse quello che noi stiamo facendo e soprattutto guardare anche a noi quando parliamo perché questo è il regolamento che è stato fatto. Lo abbiamo preparato, lei bisogna che partecipi di più alla vita del Comune. Non ho altro da dire. Io voterò contrario a questa mozione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** Non ho capito, faccio quella che non conosce niente: quando un regolamento è pronto dovrà essere presentato al Presidente della Commissione perché lo possa presentare in Commissione, si vede che manca qualche parere. Non credo che in Consiglio Comunale uno tira su e dice devi venire qui per vederlo. È già stato presentato al Presidente della Commissione?

**CONS. ROMANI:** Non è stato ancora presentato. Basta che il Presidente della Commissione si informa di queste cose.

**CONS. PALLUCCA:** Se qualcuno lavora all’interno del Comune, i Consiglieri Comunali lavorano per conto loro e non informano il Presidente della Commissione che stanno lavorando a un regolamento come fa? Il Presidente della Commissione va a sentire tutti i giorni o i dipendenti comunali o i Consiglieri per chiedergli cosa state facendo, avete qualcosa per me? Non è che funziona così, mi dispiace, ma funziona in maniera differente.

**CONS. GIOMBI:** Mi assumo l’impegno con il collega Romani di studiare il regolamento e magari insieme possiamo qua in questo momento votare a fare della mozione indicando proprio questo regolamento che come ha detto il collega Romani è pronto, magari lo ultimiamo e lo mandiamo a votazione a breve.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliere Giordano.

**CONS. GIORDANO:** Proprio tecnicamente quello che è scritto non va bene, perché non si possono mettere le targhe sulle panchine perché prevede un impegno economico, lo rivediamo in Commissione insieme, però quello che è scritto non può essere votato.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Sindaco

**SINDACO:** Io faccio sempre notare che quando uno vota qualcosa vota delle parole messe nere su bianco. Siccome qui l’impegno è di fare quello che viene detto nei termini sopra proposti, allora io non posso impegnarmi a fare la cosa che sta scritta sopra. È vero che abbiamo intrapreso un percorso per consentirlo, ma è diverso da quello che viene proposto qui, che viene spiegato prima. Non viene detto di dare la possibilità ai privati di partecipare, c’è scritto di farlo nei termini sopra proposti che è diverso. Io nei termini sopra proposti non me la sento di farlo, perché “sollecita e concorda l’acquisto da parte degli operatori economici di panchine”, io non sollecito e non concordo. Io do la possibilità di partecipare sulla base del regolamento che stanno redigendo, senza sollecitare e senza concordare. Io non posso votare una mozione nella quale si dà l’impegno di fare questa cosa con quelle condizioni là. È una questione di coerenza con le cose che vengono richieste e che devono essere votate.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Prego, Consigliera Palazzi.

**CONS. PALAZZI:** Grazie, Presidente. Solo una precisazione all’intervento della Consigliera Pallucca, non si tratta di venire tutti i giorni in Comune a chiedere ai dirigente se più o meno stiamo affrontando come Amministrazione un argomento, perché sappiamo tutti che quando si comincia a lavorare in Amministrazione un regolamento sta lì mesi e mesi, quindi non c’è bisogno di andare lì tutti i giorni a chiedere stanno facendo un regolamento per il verde? Lo stanno facendo il regolamento per gli animali d’affezione? Mi riferisco al fatto che tu hai detto non si può andare tutti i giorni in Comune a chiedere. In realtà basta chiedere una volta ogni tanto su che cosa si sta lavorando in Amministrazione anche per una collaborazione tra noi e voi ecc. ecc., magari si perderebbe anche un pochino meno tempo. Grazie.

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 20. Astenuti zero, favorevoli otto, contrari 12. Contrari: Sindaco Santarelli, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti.

VOTAZIONE

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 12 (Sindaco Santarelli, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE SANTARELLI S.:** Alle ore 22.05 chiudiamo il Consiglio Comunale. Buonasera.